Cronache
cittadine e cremasche

Numero 3 • Aprile 2015

Direttore Responsabile: ***Mauro Giroletti*** • Direzione e Redazione: Crema, via Bacchetta 2 - Tel. 0373 200.812
Proprietà ed Amministrazione: PD (Circondariale di Crema) • E-mail: stampa@pdcrema.it
Autorizzazione: Tribunale di Crema N°80 del 15/02/1992 • Stampa: Sel - Società Editrice Lombarda (Cremona)

ipercoop CONVIENE
GRAN RONDÒ CENTRO COMMERCIALE
Crema - Via La Pira 18

RISTORANTE
IL RIDOTTINO
Crema - Via A. Fino, 1
tel. 0373 - 256891
(Palazzo Crivelli)

Commento

Mediterraneo: la tragedia dei disperati

di Cinzia Fontana
Deputata PD

Nella sua recente pubblicazione "Riprendiamoci la vita. Lettera ai nipoti", Alfredo Reichlin fa ruotare le sue considerazioni attorno ad un concetto: "si è creato un vuoto ed un contrasto troppo pericoloso tra la grandezza dei problemi che pone questo vero e proprio cambiamento d'epoca e la mancanza di un nuovo pensiero politico". Nel dramma dell'ecatombe dei migranti del Mediterraneo è così evidente questo vuoto a livello europeo che nessuno può sentirsi immune. Nessun Paese, nessun partito politico, nessun organismo internazionale, nessuno di noi, anche singolarmente, può non sentire l'inadeguatezza di pensieri, scelte, azioni e strumenti per affrontare il gigantesco esodo di popoli in fuga da terrore, fame e guerre e spinti dalla speranza della semplice sopravvivenza.

Certo, tutti ci commuoviamo e ci indigniamo perché, stavolta, assistiamo a una tragedia dove sono annegate più di 900 persone, dove nessun bambino e nessuna donna si sono salvati, morti imprigionati nella stiva perché più ultimi tra gli ultimi. E solo uno come Salvini può dimostrarsi umanamente così spregevole e miserabile pensando alle elezioni alle porte.

Ma poi ci sono i morti quotidiani, quelli giornalmente inghiottiti dal mare, quelli massacrati nelle guerre atroci e spietate, quelli torturati dai gruppi islamici, una tragedia che rischiamo ormai di ritenere una consuetudine, di farci il callo e di voltare la testa dall'altra parte.

continua a pagina 2

W l'Italia W il 25 aprile

a pagina 7

CREMA Il consiglio comunale approva lo strumento finanziario

Via libera al bilancio 2015

Garantiti i servizi per i cittadini nonostante le difficoltà per i tagli

Semaforo verde anche per il piano di opere pubbliche

alle pagine 3 e 5

PIANENGO

Intervista al sindaco Ivan Cernuschi

A circa un anno dalla scadenza del mandato, abbiamo intervistato il sindaco di Pianengo Ivan Cernuschi.

«Abbiamo fatto un buon lavoro», il commento del primo cittadino che ha fatto il resoconto dei suoi quattro anni di amministrazione.

a pagina 9

ATTUALITA'

Il dibattito sulle riforme entra nel vivo

a pagina 2

SOMMARIO Crema

Ex scuola di CL Lo stato del disastro
a pagina 4

Il 1° maggio al via l'Expo Quali energie per la vita?
a pagina 6

Festa dei Lavoratori Le iniziative in città
a pagina 7

SOMMARIO Cremasco

Ex discarica Ora la giunta dovrà attivarsi
Sergnano a pagina 8

Lutto: addio a Battista Cavalletti
Capralba a pagina 9

Conti del comune in ordine Smentiti i falsi annunci
Romanengo a pagina 10

Palestra Lavori quasi terminati Era ora!
Izano a pagina 12

PER LA TUA PUBBLICITÀ 0373 20.20.77 • stampa@pdcrema.it

POLITICA Una strada lunga, ma necessaria al Paese

Il dibattito sulle riforme

A differenza del passato le questioni di merito portate in primo piano

di Jacopo Bassi

Ripristino del reato di falso in bilancio ed inasprimento delle norme sulla corruzione, introduzione della responsabilità civile dei magistrati, riforma elettorale e del Senato, riforma delle formule contrattuali e degli ammortizzatori sociali, taglio dell'IRAP: sto sicuramente dimenticando qualcosa, ma questo è un breve elenco delle riforme realizzate, o solidamente impostate, dal governo Renzi.

Un elenco che non solo è allungabile, ma sarebbe anche migliorabile, senza alcun dubbio: errori sono stati compiuti, e l'eterogenea maggioranza parlamentare su cui si regge il governo ne è stata una delle principali cause.

Ma questo articolo non vuole certo essere una agiografia del governo Renzi, ma piuttosto presentare un paio di osservazioni: da una parte, che molte delle riforme precedentemente elencate erano attese da anni (se non decenni), ed è un indubbio merito del Partito Democratico essere finalmente riuscito a creare le condizioni politiche (programmatiche, di consenso, di equilibri politici ed istituzionali in Parlamento) per poterle avviare. Dall'altra, che la discussione di quelle riforme, in altre fasi politiche, si sarebbe svolta in un clima esasperato da reciproci sospetti, da più o meno evidenti interessi personali e di parte in gioco, fino a sfociare nel classico epilogo di buona parte delle riforme della Seconda Repubblica: un nulla di fatto, dopo 4-5 giorni di roventi polemiche.

Ecco, credo che uno dei meriti del governo Renzi non sia solo quello della concretezza, ma dell'aver ricondotto il dibattito politico sulle questioni di merito, andando oltre le schermaglie mediatiche. Si parla, oggi, di assetti istituzionali, di lavoro (finalmente), di ammortizzatori sociali (molto interessante la proposta del Reddito di Inclusione Sociale), di riforma della giustizia, senza miopi partigianerie che spesso nascondono interessi di parte.

Essere riusciti a mettere le riforme al centro della scena politica, al posto di sterili contrapposizioni, provocazioni da campagna elettorale perpetua e stravaganze e scandali personali, è un importante passo per l'uscita da questa maledetta crisi. La Politica ha screditato se stessa svilendo il proprio linguaggio. Ora, in quest'ultimo hanno ritrovato spazio problemi tanto reali quanto cruciali. La strada per risolverli è ancora lunga, ma intanto è stata tracciata una direzione più consona ad un felice approdo.

Commento

di Cinzia Fontana, Deputata PD (dalla copertina)

Ora non c'è più tempo: la catastrofe umanitaria in corso implica la partecipazione dell'intera Comunità europea, da cui dobbiamo pretendere risposte chiare e impegnative e azioni comuni e concrete. Siamo tutti consapevoli che è una strada in salita. Aiutare in Africa è possibile dove ci sono governi. Dove c'è il caos governa invece la delinquenza, quella dei fondamentalisti, quella delle bande criminali, quella degli scafisti, quella di chi lucra sulla disperazione e sulla tratta dei migranti. Organizzare campi di accoglienza sul territorio africano significa non solo avere interlocutori che ad esempio in Libia non ci sono, ma significa poi anche garantire un'accoglienza nei paesi dove i profughi chiedono asilo, fissando quote per ciascuno Stato ed evitando così di far rischiare la vita attraversando il Mediterraneo sulle carrette del mare. Distruggere la rete dei trafficanti di morte richiede tanta intelligence sul campo ed impegno militare, richiede un coordinamento delle agenzie europee per individuare i flussi finanziari delle organizzazioni criminali. Insomma, l'Europa deve essere all'altezza, ma non solo con più iniziative immediate e più risorse, bensì soprattutto con "più pensiero politico". Deve cioè farsi carico di un problema che è un problema del nostro tempo, di un'Africa mediterranea squassata dai conflitti, che più si fa finta di non vedere più entra nelle nostre comunità, che richiama alla necessità di rivedere le politiche migratorie, di impegnarsi finalmente per una politica estera comune, di definire politiche di dialogo e di sostegno.

Bene ha fatto Renzi a chiedere una riunione immediata del Consiglio europeo per costruire un pacchetto di interventi straordinari per affrontare una crisi umanitaria di queste dimensioni. Ci auguriamo che si individuino azioni per superare l'emergenza e per dedicarsi poi all'iniziativa politica di lungo respiro.

Un'Europa che fa finta di non vedere e sostanzialmente non va oltre un commiato di circostanza solo quando tacere diventa troppo imbarazzante, è un'Europa che tradisce la sua missione e il significato della sua civiltà..

CREMA Nonostante alcune difficoltà per i tagli, garantiti i servizi essenziali per i cittadini

Approvato il bilancio comunale

di Tiziano Guerini

Con 14 voti della maggioranza di centrosinistra, contro 8 delle opposizioni, è stato approvato il bilancio di previsione 2015 che assomma a 31.500.000 euro complessivi per la parte corrente (prevista in calo per i due anni successivi). Di questi circa 400.000 euro sono destinati al rispetto del patto di stabilità.

Già il sindaco Stefania Bonaldi in sede di presentazione del bilancio 2015 aveva detto parole importanti.

«L'attuale contesto socio economico finanziario generale di crisi, spinge ad indirizzare l'azione della Pubblica Amministrazione e degli Enti Locali verso politiche di riorganizzazione ed efficientamento, finalizzate al risparmio della spesa. In tale prospettiva proseguiranno nel 2015 gli interventi di carattere organizzativo, orientati al miglior impiego delle risorse e del personale a disposizione del comune di Crema, al mantenimento dei servizi esistenti, all'utilizzo migliore dei relativi strumenti, per una sempre maggiore efficienza dei servizi e del sistema qualità nei confronti del cittadini.Lo sguardo viene rivolto anche alla realtà sovra comunale e territoriale, nella consapevolezza che le logiche di sinergia e di gestione associata di servizi e funzioni possono rappresentare un valore aggiunto in termini di efficacia ed efficienza dei servizi erogati ai cittadini del territorio cremasco. Il recente ridimensionamento per legge delle Province nell'ente di Area Vasta, deve necessariamente rafforzare il protagonismo degli Enti Locali e la città di Crema, con la sua vocazione capo comprensoriale, a spingere perché in maniera più strutturata e unitaria ci si confronti sulle partite sovra comunali, con un'idea forte di Territorio Cremasco, area vasta e luogo politico di eccellenza dove definire e condividere le principali scelte strategiche».

Il sindaco Stafania Bonaldi e l'assessore Morena Saltini.

Ora, a discussione e voto avvenuti, sul più importante appuntamento amministrativo per Crema, abbiamo sentito l'assessore Morena Saltini che ricopre in giunta comunale la delega del Bilancio.

«La chiusura in pareggio del bilancio si presentava quest'anno particolarmente problematica dal momento che i conti iniziali indicavano un disavanzo di 2,8 milioni di euro, e che non esistevano margini di recupero del deficit attraverso un innalzamento della pressione fiscale già utilizzata secondo legge al massimo, e pochi erano i margini tecnici ma anche politici - almeno per il momento - per un innalzamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale».

Quindi quali possibilità avete messo in campo?

Gli unici margini di recupero per le entrate sono stati individuati nel recupero crediti arretrati e nell'ipotesi di incremento delle sanzioni stradali. Per la prima voce assommano a circa 500.000 euro, mentre per le sanzioni contro il codice stradale abbiamo previsto un introito di circa un milione di euro, non molto lontano dalle somme percepite negli anni scorsi. A questo va aggiunta una delle operazioni che considero, per equità, fra le più rilevanti di questa Amministrazione, e se mi è permesso, in particolare degli uffici della Ragioneria: l'aver finalmente valutato complessivamente quanto potenzialmente il Comune può e deve ricavare dalla riscossione tributi (tasi e imu). Il risultato è stato di aver potuto conteggiare al riguardo il calcolo dell'elusione che ammonta a circa un milione di euro l'anno; se si considera che è possibile recuperare il dovuto al Comune e non pagato fino ad un arretrato di cinque anni, ne deriva una somma importante. In bilancio per quest'anno abbiamo appostato per questo la somma di circa 900.000 euro certificati, con il rinnovo della convenzione, dall'Ica (l'ufficio incaricato della riscossione) e quindi di sicuro introito».

Anche sui servizi a domanda individuale il discorso mi pare non sia del tutto chiuso.

Infatti. Ci siamo presi il tempo di una verifica entro fine maggio. Il motivo? Dobbiamo procedere ad una revisione dei criteri con cui si assegna per i servizi comunali la quota a carico delle famiglie o dei singoli cittadini. Un riferimento più preciso attraverso i dati del nuovo indice economico "Isee" permetterà una distribuzione dei costi con maggiore equità. Nel corso dei prossimi mesi si potranno anche analizzare gli andamenti delle entrate previste e se del caso si potranno ritoccare alcune tariffe dei servizi a domanda individuale, in specie quelle riferite alla scuola materna e agli asili nido.

Ci sono almeno due temi dell'impegno amministrativo su cui i cittadini sono giustamente molto sensibili: lavori pubblici e in particolare lo stato delle strade cittadine e gli edifici scolastici.

Su questi temi di particolare importanza opereremo fondamentalmente attraverso le indicazioni presenti in bilancio di possibili alienazioni di beni comunali. Non ne abbiamo moltissimi ma abbiamo calcolato che si potrebbero ricavare alcune risorse: scuole, strade, ciclabili potranno trovare qui le risorse necessarie.

In sede di dibattito in Consiglio comunale, alcuni consiglieri di minoranza hanno avanzato delle proposte: ad esempio, accorpare museo e biblioteca; maggior sostegno alle famiglie in difficoltà (bonus bebè); alienazione delle farmacie comunali; bilancio partecipato...

Il consiglio comunale ha risposto puntualmente a queste osservazioni: per l'accorpamento fra museo e biblioteca in un unico edificio, il centro Sant'Agostino, esiste già uno studio di verifica dei costi che risultano in pratica insostenibili con vantaggi per l'utenza veramente minimi. Per l'alienazione delle farmacie comunali - ne pur non sono una priorità - il discorso rimane aperto naturalmente a patto che si verifichino opportunità veramente interessanti; quanto alla partecipazione non abbiamo nessuna lezione da prendere: anche in questi giorni ci stiamo recando a fare assemblee di quartiere che rendono noto e trasparente il nostro modo di amministrare, ben oltre il solo momento del bilancio.

Un ultimo tema: il nostro territorio avrebbe molto bisogno di un incremento sul piano artigianale-industriale per uno sviluppo economico e per nuova occupazione. Quali iniziative in campo?

Sinteticamente. Stiamo lavorando per un rilancio della funzione di Reindustria, e di una più incisiva funzione territoriale del Polo universitario, nonché per un miglioramento di efficienza e una semplificazione delle Società partecipate dal Comune; per la creazione di un Polo dell'agroalimentare anche in vista di Expo 2015 e per incrementare il turismo attraverso la creazione di una rete di imprese e la messa a disposizione di pacchetti turistici.

il RIDOTTINO Wedding

Il tuo matrimonio, il tuo giorno più bello. Emozioni uniche ed irripetibili.

Se stai cercando la sicurezza che tutto andrà per il meglio, affidati, per il banchetto più importante della tua vita, a chi non lascerà niente al caso e all'improvvisazione. Insieme cureremo ogni minimo particolare in modo tale che tutto sia perfetto!

Vieni a conoscere le nostre splendide sale in Palazzo Crivelli a Crema ma se desideri una location romantica ed indimenticabile possiamo organizzare il pranzo anche in una meravigliosa "villa" nella quiete della campagna cremasca. Elegante sfondo che renderà speciale il tuo giorno più importante … e tutto sarà come hai sempre sognato.

il RIDOTTINO è chiuso la Domenica sera e il Lunedì - tel. 0373 256891

i MERCOLEDI' nei QUARTIERI

Da mercoledì 22 aprile fino al 30 giugno, per **tutti i mercoledì**, il Sindaco **Stefania BONALDI** e l'amministrazione comunale saranno presenti in tutti i quartieri per **una mattinata intera**, con l'obiettivo di costruire un programma di **interventi specifici** per ogni quartiere, per **migliorare** la qualità della vita e la sicurezza.

22 aprile Santa Maria
29 aprile Castelnuovo e Vergonzana
6 maggio S.Carlo, Crema Nuova, Mosi
13 maggio S.Stefano, Via Bramante
20 maggio S.Bernardino
27 maggio Ombriano
3 giugno Matilde di Canossa, V.le Repubblica, Via C.Urbino, Campo di Marte
11 giugno *(giovedì)* P.zzale Rimembranze, Via Diaz, Giardini pubblici
17 giugno Centro storico
24 giugno S.Bartolomeo, Pergoletto, Via Piacenza
30 giugno *(martedì)* Sabbioni

Tutti i mercoledì dalle 8.30 alle 12.30

www.comune.crema.cr.it

ECO-MOSTRO Il “brutto regalo” del centrodestra alla città

Ex scuola di CL Lo stato del disastro

L’amministrazione comunale è impegnata a trovare una soluzione concreta

Manuela Piloni e Roberta Riboni

Il tema della ex scuola di CL è destinato a creare inevitabilmente intorno a sè dibattito e polemiche. Da quando il cantiere, iniziato durante la precente amministrazione di centrodestra, è stato abbandonato a causa del fallimento della società costruttrice, sono stati molte le punbtate che hanno intricato ulteriormente questa vicenda. Da ultimo le questioni del rimborso che regione Lombardia potrà chiedere al comune di Crema e la possibilità di destinare il complesso mai terminato ad altre funzioni pubbliche.

Il primo tema è molto controverso in quanto chiama in causa direttamente l’amministrazione Bruttomesso, ma rischia di riversare le sue conseguenze sull’attuale giunta Bonaldi. In sintesi, la passata amministrazione cittadina di centrodestra sostiene e finanzia, anche con l’utilizzo di fondi regionali, la faraonica realizzazione di un campus scolastico targato CL nell'area della cascina Valcarenga ai Sabbioni.↴La Fondazione Charis che è titolare dell'operazione fallisce e abbandona al degrado gli imponenti manufatti che sono una ferita e una vergogna per la città. Però al momento dell’avvio dei lavori la regione aveva versato un milione di euro di contributo, a seguito di una garanzia dell’allora giunta comunale guidata da Bruttomesso. Con il fallimento della fondazione Charis e il conseguente stop ai lavori però la regione Lombardia vorrebbe gli fosse restituito questo contributo. Insomma: l’amministrazione Bonaldi dovrebbe pagare, con soldi pubblici, un errore compiuto dall’amministrazione precedente e il fallimento di un’opera che allora il centrodestra aveva definito strategica per la città.

Nel frattempo è divampata anche una nuova polemica sulla questione del possibile utilizzo pubblico del complesso. ↴Un'altra eredità scomoda e pesante che l'ex governo di centrodestra lascia sulle spalle dell'attuale amministrazione cittadina, complice la precedente amministrazione provinciale (sempre di centrodestra) sorda a qualsiasi ipotesi di riutilizzo pubblico. ↴Il "Comitato per l'utilizzo pubblico della scuola di CL", sorto per sostenere il riuso di quest'area, pur incontrando molti ostacoli, ha raccolto migliaia di firme a sostegno della realizzazione del polo scolastico del Liceo Racchetti in quest'area anziché nella zona di San Bartolomeo.↴Nella prima fase vi è stato anche il tiepido coinvolgimento del Movimento 5 Stelle che, sempre in prima linea nel denunciare gli sprechi delle risorse pubbliche, si è invece via via defilato velocemente dal Comitato e dai suoi impegni. Inoltre nei giorni scorsi il M5S è ritornato inopinatamente sulla questione, sostenendo la necessità di realizzare senza indugi il polo scolastico a San Bartolomeo.↴

Intervenendo sulla questione il capogruppo PD in consiglio comunale, Gianluca Giossi, ha commentato: «La scuola di CL ad oggi è una cattedrale nel deserto, una ferita aperta nella nostra città. Fa specie la posizione dei consiglieri M5S, che chiede di “abbandonare i sogni e avviare le cose concrete”. Siamo consapevoli che la partita è difficile e complicata da norme, aste fallimentari, creditori e vincoli burocratici di ogni tipo, ma non per questo intendiamo abbandonare questo ecomostro al suo destino di degrado. Da parte nostra, finchè ci sarà spazio per portare a compimento il progetto del nuovo Racchetti al posto dell’ex scuola di CL, perseguiremo tutte le strade che potranno portare al recupero di questo ecomostro che deturba il quartiere dei Sabbioni, nell’interesse della comunità e del bene comune. La ex scuola di CL è un regalino del centrodestra alla città, che stiamo provando a risanare».

Che fare allora? Il comune di Crema, convinto attore di questa iniziativa, ha concertato con tutti gli interessati alla partita le azioni possibili, anche perché molto più convenienti dal punto di vista economico rispetto alla scelta di San Bartolomeo. ↴Conforta e alimenta speranza il fatto che proprio in questi ultimi giorni la Provincia di Cremona con deliberazione n 51 del 9 Aprile 2015 abbia inserito questo progetto di recupero nella richiesta di finanziamento regionale per l'edilizia scolastica. A sostegno di questa operazione economica la Provincia mette addirittura in campo l'ipotesi di permuta della sua sede cremasca di via Matteotti.↴

Saranno forse sogni, ma una politica seria e responsabile non deve accontentarsi delle soluzioni più rapide e meno faticose, ma puntare a ciò che è realmente più sostenibile da tutti i punti di vista nell'interesse esclusivo della collettività.

RIGENERAZIONE URBANA: NUOVA VITA PER GLI EDIFICI ABBANDONATI

Distributore ex Tamoil e Corpo di Guardia: svolta in arrivo

L’ex distributore Tamoil in Porta Serio

L’ex Posto di Guardia a Porta Ombriano

Da molti anni, a ridosso delle due porte della città, esistono due edifici abbandonati a sè stessi, per due motivi diversi: l'ex Corpo di Guardia di Porta Ombriano e all'ex distributore di Porta Serio. Ma l’amministrazione, proprio in questi giorni, si sta muovendo per cercare un risanamento completo di entrambe le situazioni. A tal proposito afferma l'assessore all’urbanistica Matteo Piloni. «Negli scorsi anni non si sono trovate soluzioni utili affinché questi due immobili potessero essere ripristinati. Oggi questa due realtà stanno trovando nuova vita».

Il primo, l'ex Corpo di Guardia, è stato acquistato da un privato, mentre l'ex distributore è oggetto di un bando al quale hanno già dimostrato interesse alcuni privati.

«Due destinazioni diverse, ma che hanno in Comune la collaborazione tra pubblico e privato, con l'obiettivo di cancellare due brutture nel cuore della città - prosegue Piloni - Due risultati concreti che toglieranno dal centro storico quel senso di degrado ed abbandono che per troppi anni li ha contraddistinti».

Soprattutto l'ex Corpo di Guardia, bene del comune che da decenni è rimasto vuoto e invenduto, oggi ha trovato un'acquirente che ha da poco cominciato i lavori, rispettandone le caratteristiche storiche ed architettoniche, anche in collaborazione con il Comune. Una vendita che ha permesso al Comune, e quindi a tutti i cittadini, di fare cassa (sono stati introitati 375.500 euro) e allo stesso tempo di togliere una bruttura restituendola a nuova vita.

Per quanto riguarda invece l'ex distributore Tamoil il recupero sarà realizzato con progetti di partenariato pubblico e privato. I "canali son ben avviati"; l'amministrazione starebbe lavorando per una concessione ventennale o trentennale con un privato. La nuova attività ricettiva commerciale avrebbe una funzione pubblica e verrebbe progettata con un'idea di ampliamento o completamento dei giardini pubblici, con un'opera di valorizzazione estetica del torrione.

«Questi sono i fatti di chi lavora nell'interesse della città, nonostante le difficoltà. Le critiche le lasciamo volentieri a chi non ha di meglio da fare. E se questi due risultati, questi due esempi concreti di "rigenerazione urbana" possono essere da stimolo per la risoluzione di altre problematiche, ben venga» conclude l'assessore.

OPERE PUBBLICHE Quasi quattro milioni di euro stanziati dal comune per i prossimi tre anni

Via libera ai cantieri: si punta sulle scuole

Edilizia scolastica: nel 2015 lavori alle Vailati, alla media di Ombriano e in via Bottesini
Sicurezza stradale: interventi per 500mila euro

Ammonta a circa 4 milioni di euro, precisamente 3.906.000 euro, lo stanziamento di bilancio per il piano triennale delle opere pubbliche che l'amministrazione vorrebbe realizzare tra il 2015 ed il 2017. Si parte con 1.218.000 euro nel 2015, si passa ad 1.388.000 di euro nel secondo anno per arrivare a 1.300.000 di euro nel 2017.

In materia di edilizia scolastica spiccano gli interventi per il risanamento e il consolidamento degli ambienti interni della scuola media Vailati, gli interventi di manutenzione straordinaria per la palestra della scuola media di Ombriano e gli interventi strutturali sulla scuola d'infanzia di via Bottesini, previsti per il 2015 per un ammontare complessivo di 520 mila euro.

L'incrocio tra via De Gasperi e via Stazione, dove verrà realizzata una nuova rotatoria. Sotto, le scuole Vailati, oggetto di ristrutturazione nel 2015

Altri interventi sull'edilizia scolastica sono previsti per il 2016 per un ammontare complessivo di 320 mila euro e riguarderanno la scuola primaria di Borgo San Pietro, la media Galmozzi e la palestra scolastica Braguti.

Infine nel 2017 saranno impegnate risorse per 350 mila euro a favore della scuola materna di Ombriano, delle Primarie Curtatone-Montanara, Braguti e Ombriano.

Il comune di Crema poi investirà più di 500 mila euro in tre anni per la manutenzione delle strade e 200 mila euro nel biennio 2015/2016 sui cimiteri e altri fabbricati.

Un intervento da 220 mila euro in due anni è previsto per via Kennedy che comprende anche nuova illuminazione, cordoli e aiuole. Il Piano delle opere prevede inoltre, nel 2017, 250 mila euro da destinare agli interventi sugli impianti sportivi e altri fabbricati.

Un capitolo a parte merita il piano della piste ciclabili. Come promesso più volte dall'amministrazione comunale prosegue il piano di realizzare una ciclabile all'anno. Dopo Izano, Offanengo, Ripalta Cremasca-San Michele, nel 2015-2016 sarà la volta della ciclabile per Campagnola Cremasca (costo totale 640 mila euro), nel 2016 sarà realizzato il percorso verso Bagnolo Cremasco (370 mila euro) mentre nel 2017 la città sarà collegata a Madignano (costo 450 mila euro).

Infine, nel Piano nazionale sicurezza stradale (Pnss) è stata ravvisata la necessità di intervenire con la realizzazione di tre rotatorie: una all'incrocio tra viale De Gasperi e la via Mercato, una all'incrocio tra la via Indipendenza e la via Boldori e una all'incrocio tra la via Indipendenza e la via Curtatone e Montanara e la via Meneghezzi.

INTITOLAZIONE VENERDI' 1° MAGGIO

Un giardino in ricordo del senatore Paolo Zanini

Porterà il nome del senatore Paolo Zanini uno dei giardini del centro culturale sant'Agostino. Uno dei luoghi più belli della città. Un giardino che viene definito "segreto", in quanto molto riservato e nascosto dietro la sala Da cemmo. Riservato nello stesso modo in cui faceva Politica il Sen. Paolo Zanini, pensando e lavorando per gli altri, lontano dai riflettori e dal clamore. Una bella iniziativa, promossa dal settimanale "Inprimapagina" e accolta con favore dall'amministrazione comunale di Crema. L'intitolazione avverrà venerdì 1° maggio alle 17.30, Festa del Lavoro e dei lavoratori a cui Zanini ha dedicato tutta la vita.

DECORO URBANO

Agente ambientale: da ora controlli più severi

Da alcuni giorni si è intensificata l'operazione controlli sanzionatori dell'agente ambientale e sono così state elevate alcune multe. Le sanzioni vanno da 25 a 500 euro. E' previsto il pagamento in misura ridotta pari al doppio del minimo (ovvero 50 euro).

«Dopo campagne di sensibilizzazione e di prevenzione – afferma Matteo Piloni assessore all'ambiente del Comune di Crema – è giunto il momento di vigilare contro un fenomeno odioso, quello del mancato rispetto delle regole della raccolta differenziata, perché significa non solo portare danno all'ambiente ma anche alle tasche di tutti, visto che se non si raggiunge la soglia del 65 per cento di differenziata prevista dall'Unione europea scattano penali per gli enti locali e le conseguenze gravano sulla tassa rifiuti».

I controlli ecologico-ambientali sono costanti, per più giorni a settimana, capillari e programmati. Già diverse le persone multate dall'entrata in vigore della possibilità sanzionatoria. La causa principale è l'aver conferito rifiuti domestici fuori orario. Gran parte di essi erano cittadini dediti al cosiddetto fenomeno della "migrazione del sacchetto". Ovvero l'abbandono della propria immondizia domestica indifferenziata presso un cestino pubblico.

«Finora sono state elevate multe da 50 euro – fa sapere Piloni – soprattutto a chi non ha differenziato fra carta, plastica e organico. Ma le violazioni sono state riscontrate anche per fenomeni di abbandono di rifiuti ingombranti».

L'amministrazione comunale sta valutando inoltre di creare sinergie con le autorità dei comuni limitrofi anche per evitare l'abbandono di rifiuti oltre i confini di Crema.

VIABILITA'

Via Bramante, installato un semaforo all'incrocio

Sono terminati a fine marzo i lavori per l'istallazione dell'impianto semaforico all'intersezione tra via Caravaggio e via Bramante. Il progetto è inserito nell'ambito del Pnss, il Piano nazionale di sicurezza stradale ed è stato eseguito dalla Si.Se sistemi segnaletici Srl di Castiglione delle Stiviere, dalla Pedrini costruzioni Snc di Madignano e dalla ditta Semafori Busnelli srl di Pero. Costo complessivo: 40.741,78 euro.

NUOVI SERVIZI AI CITTADINI

Sportello ambiente e riqualificazione energetica

A partire da sabato 18 Aprile 2015 sarà attivato presso il comune di Crema uno sportello che offrirà gratuitamente, a tutti i cittadini interessati, consulenza su materie ambientali e di riqualificazione energetica.

Le consulenze riguardano nel dettaglio:

- Smaltimento eternit: normativa vigente e regole applicative
- Valutazione dei consumi energetici dell'abitazioni e proposte per miglioramenti e riduzioni
- Valutazione degli interventi necessari per un miglioramento della classe energetica dell'abitazione e relativi materiali
- Pratiche per l'ottenimento delle detrazioni fiscali
- Attestati di Certificazione e Prestazione Energetica obbligatori in caso di compravendita , affitto o ristrutturazione degli immobili.

«Essenziale per il successo delle politiche comunali di tutela dell'ambiente e per un uso appropriato dell'energia è lo sviluppo – spiega l'assessore all'ambiente Matteo Piloni - di processi partecipativi e di sensibilizzazione dei cittadini per la diffusione della consapevolezza riguardante i temi in questione e la condivisione delle buone pratiche. In conformità alla normativa sull'informazione ambientale (Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195), questa Amministrazione comunale ha predisposto uno sportello informativo completamente gratuito per i cittadini collocato presso il piano terra del Comune, dove viene già erogata anche la consulenza notarile. Stiamo anche predisponendo un'apposita voce all'interno del sito web del Comune di Crema».

Lo Sportello sarà a disposizione dalle ore 10:00 alle ore 12:00 nei giorni di sabato 18 aprile, sabato 9 maggio, sabato 30 maggio e sabato 20 giugno.

Il servizio di consulenza allo sportello sarà completamente gratuito.

ESPOSIZIONE UNIVERSALE A Milano si parlerà di nutrizione e alimentazione: il futuro del pianeta

Expo: quali energie per la vita?

di Jacopo Bassi

Nel mondo 805 milioni di persone soffrono la fame o sono nutrite in modo inadeguato

"L'albero della vita" simbolo di Expo 2015

805 milioni di persone, nel mondo, soffrono la fame, o sono nutrite inadeguatamente. Questa cifra è stata divulgata dal Rapporto Sofi 2014, diffuso, tra gli altri, dalla Fao, ed è riferita al biennio 2012-2014. Se di fronte ad un tale ordine di grandezza non vi è spazio per nessun sentimento diverso dall'indignazione, l'interpretazione di questo dato alla luce della serie storica di cui costituisce l'ultimo elemento restituisce una prospettiva diversa: nel biennio 1990-1992 le persone che soffrivano per la scarsità di cibo raggiungevano quota 1 miliardo. Quindi, gli sforzi intrapresi negli ultimi 12-14 anni hanno permesso di emancipare da una condizione di terribile indigenza circa 200 milioni di persone (e anzi di più, se si considera la forte crescita demografica mondiale degli ultimi anni).

Alla luce delle esperienze virtuose, sono due i fattori indispensabili perché un paese possa affrontare il problema alimentare: un approccio sociale, e non esclusivamente tecnico, al problema in cui gli interventi siano inclusi all'interno di un solido perimetro politico-istituzionale, e, derivante dal primo fattore, il ricorso agli strumenti che la ricerca mette a disposizione per aumentare la produttività agricola. Perché se è vero che la fame nel mondo è causata da uno squilibrio della distribuzione delle risorse (i dati sugli sprechi alimentari non lasciano spazio ad interpretazioni) ed è sempre legata al fenomeno della povertà (e quindi ad una iniqua o assente perequazione sociale), è anche vero che le tecniche agricole usate nei paesi del terzo mondo risultano spesso antiquate ed inadeguate.

Per questo è drammaticamente necessario che i singoli paesi sostengano le politiche delle istituzioni sovranazionali volte a diffondere anche nei paesi del sud del mondo pratiche non solo di comprovata efficacia, ma anche sostenibili: l'obiettivo di sconfiggere la fame, infatti, non può che essere raggiunto ponendo le condizioni affinché questo risultato possa essere duraturo, e perché il problema, nella sua complessità, è sia economico, che sociale, che ambientale.

La diffusione dell'uso dei fertilizzanti (ancora poco usati in Africa), la razionalizzazione delle irrigazioni, la rotazione delle colture, l'efficientamento della logistica per ridurre le perdite lungo la filiera, sono interventi che migliorano l'efficienza produttiva dei terreni e di conseguenza degli allevamenti, conferendo una prospettiva di sostenibilità al settore agroalimentare. Nel contesto dell'applicazione dei risultati della ricerca tecnico-scientifica, non si può non citare il caso degli Ogm, ancora demonizzati da larga parte dell'opinione pubblica italiana ed europea, ma che, se correttamente applicati, potrebbero dare un apporto fondamentale (si pensi ad un vegetale che ha minor bisogno di acqua o di nutrienti, o è più resistente ai parassiti) nella guerra contro la fame.

I PRINCIPALI EVENTI IN CITTA'

26 Aprile: Inaugurazione di **"Extraordinary Expo"** presso la Sala Cremonesi del Centro Culturale S. Agostino, appena ristrutturata
Dal 1 al 31 Maggio: **Ruota panoramica** in piazza Garibaldi
3 Maggio: Inaugurazione del **Museo dell'Organo** e mostra permanente di piante in vaso presso CremArena
Dal 12 al 14 giugno: festival dello **"Street Food"**
18 giugno: **"Wonderfull Italian Golf - Expo 2015"** presso il Golf Club di Ombrianello
Dal 1 al 5 Luglio: manifestazione **"Jazz'Art"**, cinque giorni ad alta intensità musicale che trasformeranno Crema in una cittadella del jazz. Concerti, conferenze, mostre ed incontri presso i chiostri del Centro Culturale S. Agostino e CremArena
19 Settembre: gemellaggio tra **"Made in Crema"** (network di aziende del settore agroalimentare cremasco) e il "Consorzio dei Vini" della Franciacorta
Dal 23 al 25 Ottobre: **"Art & Ciok"**, festival del cioccolato in piazza Duomo

URBANISTICA E INNOVAZIONE

Al via il progetto "Thinking Crema 2020"

Un gruppo di giovani architetti sta lavorando ad una serie di appuntamenti per stimolare, sollecitare un dibattito in città sul piano dell'Urbanistica e dell'edilizia. Un ciclo di incontri dai quali partire per costruire le condizioni di rilancio dell'urbanistica in città e nel territorio.

L'occasione è quella data dalla "scadenza" del Piano di Governo del Territorio nel 2017. Pensare alla strategia dello sviluppo della città, che determina i modi di vivere i luoghi e le relazioni, non può prescindere dal coinvolgimento dei i principali attori di un territorio: i suoi abitanti, nella costruzione di una visione condivisa del cambiamento.

Chi vive la città, i suoi spazi deve contribuire a determinare la visione strategica per la città stessa. I temi da trattare, proprio in un ottica di "visione strategica", saranno approfonditi su un piano più culturale che tecnico, per attrarre l'attenzione della cittadinanza e renderla attiva sia a livello di consapevolezza (fasi informative- convegni, studio di esperienze) che di partecipazione attiva (workshop - contributi attivi). Gli incontri si terranno per tutto il 2015, presso la sala cremonesi del centro Culturale Sant'Agostino.

Di seguito il calendario degli incontri: venerdì 24 aprile, venerdì 22 maggio, venerdì 12 giugno, venerdì 11 settembre, venerdì 23 ottobre, martedì 24 a sabato 28 novembre.

PROGRAMMA
• Venerdì 24 aprile, dalle 18 alle 20
Thinking Crema 2020 - open act
Stratificazioni – la città pianificata
Intervengono: Prof. Christian Campanella; Arch. Paola Pietramala; Arch. Livia Severgnini
• Venerdì 22 maggio, dalle 18 alle 20
Vuoti Urbani - La Città (in)attesa
Relatori: Francesco Panceri (artista); Arianna Pagani (fotografia); Elisa Cagelli (architetto)
• Venerdì 12 giugno, dalle 18 alle 20
Efficientamento energetico – territorio zero
Relatori: Luca Casali, Stefano Gozzoni, Gabriele Insabato "Prospettive di efficientamento energetico dell'illuminazione stradale e degli edifici scolastici nel cremasco"; Assessore Matteo Piloni - Il PAES del Comune di Crema; Arch. Giuseppe Cabini – "L'esperimento del cubo di ghiaccio"; Arch. Ernesto Riboli
• Venerdì 11 settembre, dalle 18 alle 20
Mobilità sostenibile – Il Territorio in movimento
Relatori: Niels De Brujin "L'esperienza del Nord europa"; Maurizio Ori – paesaggista "La strada nel paesaggio italiano: cultura, conoscenza, scoperta"; Assessore Fabio Bergamaschi - Presentazione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) del Comune di Crema
• Venerdì 23 ottobre, dalle 18 alle 20
Rigenerazione Urbana – Costruire nel costruito
Relatori: Arch. Paolo Capuano; Arch. Giorgio Schiavini; Arch. Marco Ermentini "Le periferie e la città che sarà"
• Dal 24 al 28 novembre, dalle 15 alle 18
Nuovi modelli insediativi
Workshop in via di definizione

TURISMO IN CITTA'

Nuovi cartelli turistici donati dal Lions

Entro maggio la città avrà 42 nuovi cartelli turistici donati dal Lions Club Crema Gerundo. Si tratta di 6 cartelli di benvenuto e 36 cartelli direzionali, che indicheranno i principali centri di interesse e le maggiori attrazioni architettoniche e culturali della città.

I sei cartelli di benvenuto verranno posizionati presso le entrate principali della città: si tratta di via Piacenza, via Lodi, via Milano, via Treviglio, via Bergamo ed in prossimità del rondò di Ca' delle Mosche, all'entrata del quartiere di Castelnuovo.

Dei 36 cartelli direzionali, 16 indicheranno il centro storico, 2 il punto informazioni della Pro loco e altri 2 segnaleranno la basilica di Santa Maria ed il santuario della Madonna delle Grazie.

RACCOLTA DI RICETTE INVIATE DALLE FAMIGLIE

I cremaschi si raccontano attraverso i Gusti di Casa

Un ricettario per raccontare i "Gusti di Casa" dei cremaschi di oggi. Continua la raccolta di ricette lanciata dal Comune di Crema in collaborazione con il Centro Ricerca "A.Galmozzi". Fino a sabato 2 maggio ogni cittadino potrà inviare una o più proposte di piatti tradizionali, famigliari, creativi, etnici, vegani; le ricette selezionate dalla Commissione di valutazione saranno pubblicate con la firma degli autori nel volume "Mangiari di primavera. Libro di cucina scritto dagli abitanti del Cremasco". Pensata nell'ambito del progetto "Ad Ovest di Itaca", l'iniziativa gourmet s'inserisce nel ricco calendario presentato dall'amministrazione comunale in occasione dell'Expo2015. Partecipare è semplice: basta compilare l'apposita scheda e inviarla in formato cartaceo all'indirizzo del Centro "A.Galmozzi". Tutti i firmatari delle ricette pubblicate riceveranno una copia del libro. Tra le ricette pubblicate, la Commissione di Valutazione selezionerà le proposte di maggiore interesse, che saranno inserite nei menù dei ristoranti associati alle Tavole cremasche in occasione di particolari eventi connessi all'Expo. Gli autori delle ricette vincitrici riceveranno inoltre un cesto omaggio contenente una selezione di prodotti alimentari (cremaschi e non) offerti da "Made in Crema" e Coop Lombardia.

70° ANNIVERSARIO LIBERAZIONE Una testimonianza di storia locale

La lotta partigiana nel Cremasco

di Barbara Viviani e Mauro Giroletti

Nel territorio cremasco la storia della Resistenza, durante le ultime fasi della seconda guerra mondiale, ebbe caratteristiche peculiari e specifiche nell'ambito del movimento partigiano nazionale. A partire dal marzo 1943 il crescente dissenso al regime fascista si espresse in una prima forma di lotta resistenziale attraverso l'organizzazione degli scioperi operai, grazie ai collegamenti con Milano garantiti dai lavoratori pendolari. Queste agitazioni ebbero un peso considerevole nella formazione delle prime cellule antifasciste clandestine politicizzate, soprattutto alla Ferriera di Crema.

Nel Cremasco le forze politiche accolsero, nel luglio dello stesso anno, la notizia della formazione del Governo Badoglio con sorpresa, incapaci tuttavia di dare direttive unitarie per riempire il vuoto di potere creatosi. Il 28 luglio si costituì spontaneamente in città un comitato per la tutela dell'ordine pubblico. Ne fecero parte sette membri, esponenti di diverse tendenze politiche: Ettore Freri liberale, Andrea Bombelli democratico, Guido Crivelli e Tiberio Volontè democratici cristiani, Francesco Boffelli e Anania Garzini socialisti, Clemente Sinigaglia rappresentante dei comunisti. Dopo l'8 settembre 1943, a seguito dell'entrata in vigore dell'armistizio con gli alleati e dell'occupazione nazi-fascista del Nord Italia, anche a Crema il clima mutò: il comitato di tutela dell'ordine si sciolse ed i membri vennero colpiti dalle rappresaglie.

Nonostante nel Cremasco una vera e propria organizzazione militare clandestina si costituì solo nel febbraio-marzo del 1944, alcuni gruppi antifascisti cominciarono ad operare da subito sul territorio. A Romanengo fu attiva dal febbraio del 1943 una cellula del Partito Comunista, fondata ed animata da Attilio Maffezzoni in contatto con l'organizzazione clandestina di Cremona e con le organizzazioni milanesi, che diede il via dall'8 settembre ad una vera e propria lotta di resistenza contro i nazifascisti. Mentre a fine novembre si ufficializzava la costituzione della Repubblica Sociale Italiana, qui si formò la prima squadra SAP, cioè il gruppo di azione patriottica legati al movimento partigiano.

L'attività partigiana si sviluppò in maniera più intensa soprattutto attorno al Partito Comunista di Cremona ed ai suoi esponenti di spicco, dando vita ad una vera e propria organizzazione di Resistenza armata che trovò il suo inquadramento stabile nel 288° Reggimento Brigate Garibaldi "F. Ghinaglia". Nel dicembre 1943 si susseguirono nelle fabbriche di Crema scioperi e proteste contro il carovita. L'organizzazione degli operai permise la formazione di una struttura clandestina articolata, con la costituzione dei primi comitati di agitazione. Questa attività ebbe il proprio culmine nella primavera del 1944 quando anche a Crema, colpita duramente dai bombardamenti alleati e sottoposta allo spietato regime di polizia della Repubblica Sociale Italiana, esplose la protesta operaia contro la guerra e le dure condizioni di vita della popolazione. Il 31 gennaio 1944 il CLN di Milano aveva assunto la direzione della Resistenza nel Nord come CLN Alta Italia, unica autorità riconosciuta dal Governo dell'Italia liberata e dalle forze alleate. Alcuni mesi più tardi, nella primavera, si costituì nel Cremasco una prima vera organizzazione di carattere militare e nel dicembre 1944 i gruppi antifascisti attivi a Crema fondarono il locale Comitato di Liberazione Nazionale, dopo una riunione che si tenne a Capergnanica nell'abitazione di Gino Bassi. A questo incontro parteciparono i rappresentanti delle tre principali forze politiche antifasciste: il conte e avvocato Ludovico Benvenuti per il Partito Democratico Cristiano, Giovanni Valcarenghi per il Partito Comunista e Mario Perolini per il Partito Socialista Italiano di Unione Proletaria. Nel mese di febbraio del 1945 si costituirono e consolidarono altri gruppi SAP in quasi tutti i paesi del Cremasco.

Nel 1944 era caduto uno dei più importanti capi partigiani, Guido Guaiarini e nel campo sportivo erano stati fucilati quattro partigiani: Luigi Bestazza, Ernesto Monfredini, Antonio Pedrazzini e Gaetano Paganini. A partire dall'inverno 1944-45 l'organizzazione clandestina, diretta prima da Arnaldo Bera, poi da Adriano Andrini, quindi da Alfredo Galmozzi, compì numerosi sabotaggi con interruzioni di comunicazioni stradali e telegrafiche. In questa fase, però, vennero "bruciate" due delle principali figure di riferimento del movimento partigiano locale: a Crema Alfredo Galmozzi scampò di poco alla cattura, riuscendo a riparare fuori città. Nel mantovano venne invece catturato, interrogato e torturato Adriano Andrini, che riacquistò la libertà solo a pochi giorni dalla Liberazione.

Nella primavera del 1945, con l'avvio dell'insurrezione generale proclamata dal CLN dell'Alta Italia, anche a Crema i gruppi partigiani organizzarono iniziative di lotta armata. L'azione cominciò la sera del 25 aprile e si protrasse la mattina del giorno seguente, quando venne presa d'assalto e occupata la caserma dove erano di stanza i militari tedeschi. In queste prime fasi caddero il partigiano Renzo Pirotta e vennero fucilati due fascisti a San Bernardino. La trattativa per la resa del comando tedesco e fascista venne condotta con la mediazione del vescovo di Crema Francesco Maria Franco che convocò i rappresentanti politici e militari delle opposte fazioni. La trattativa si concluse la mattina del 27 aprile nel palazzo vescovile, con la resa incondizionata delle forze nazi-fasciste sull'esempio di quanto stava accadendo anche a Cremona.

Dopo il 25 aprile nei territori liberati si costituirono subito delle amministrazioni comunali provvisorie, composte dai rappresentanti dei CNL locali. A Crema primo sindaco dopo la liberazione fu Francesco Boffelli, di orientamento socialista. Come vicesindaco fu nominato Francesco Carniti, comunista e operaio del linificio. In attesa delle prime elezioni amministrative dell'Italia liberata, la giunta formata dai partiti del CLN di Crema venne riconosciuta per decreto prefettizio il 1 ottobre 1945.

25 aprile: il programma in città

Ore 10.00: S. Messa presso la Cattedrale in piazza Duomo
Ore 10.45: Deposizione corona e allocuzione ufficiale del sindaco Stefania Bonaldi presso il Famedio di piazza Duomo
Ore 11.15: "Storie di speranza". Proiezione del documentario di Ottavio Bolzoni e Gabriele Pavesi presso la Sala dei Ricevimenti del municipio
Ore 14.00: "Pedalata per la resistenza", con partenza da Largo partigiani d'Italia. Durante il percorso saranno deposte corone in memoria dei partigiani e Inzano a cura dell'ANPI
Ore 16.00: Festa popolare presso il centro culturale S. Agostino in Piazza Terni de Gregorj

1° Maggio: tutte le iniziative

Anche per il 2015 la Cgil di Crema organizza la tradizionale festa in occasione del 1° maggio. Appuntamento dal 30 aprile al 3 maggio presso il podere Ombrianello, dove il ristorante aprirà i battenti ogni sera a partire dalle ore 18. Alle ore 21 appuntamento con la musica: giovedì 30 aprile con il revival di "Gaia 1Sambolè", venerdì 1 maggio con Giò Bressanelli per un tributo a De Andrè, sabato 2 maggio con il combat folk dei "Ciapa la Cioca" e in conclusione il liscio tradizionale di "Norma" domenica 3 maggio. Nella giornata del 1° maggio si terrà la tradizionale manifestazione unitaria dei sindacati in piazza Marconi (alle 10), a cui seguirà il pranzo sociale della Cgil a Ombrianello (prenotarsi nei giorni precedenti al tel. 0372/448700).

SERGNANO In occasione della discussione sul bilancio la "Casa di Vetro" presenterà le sue proposte

Un progetto per Sergnano e l'ambiente

di Mauro Giroletti

Nel mese di maggio il consiglio comunale sarà chiamato alla discussione del Bilancio 2015. In quell'occasione i consiglieri comunali del gruppo "Lista Civica - La Casa di Vetro" presenteranno le proprie proposte programmatiche per l'anno in corso e per gli anni a venire. Sicuramente il tema dell'ambiente sarà al centro di una serie di suggerimenti, con l'augurio che vengano accolti anche dal gruppo di maggioranza. Il tema della tutela ambientale, infatti, non ha bisogno di divisioni di parte e lo dimostra il fatto che tale tematica è presente, seppur in modalità differenti, in tutti i programmi elettorali. Tale proposta, che verrà presentata dai consiglieri comunali del gruppo civico "La Casa di Vetro", è volta a migliorare la qualità della vita di tutti i cittadini di Sergnano. Con questo progetto la lista civica vuole proporre semplici opere finalizzate alla salvaguardia, alla riqualificazione del verde pubblico in paese (che negli ultimi anni è stato ampiamente ridotto) e alla mitigazione ambientale. Un piano pluriennale volto a contrastare le sempre maggiori immissioni di CO_2 in atmosfera delle fabbriche esistenti sul territorio e del nuovo impianto Snam. Ecco i punti principali del progetto "Sergnano e l'ambiente", che verrà presentato nello specifico in comune nel prossimo mese di maggio, durante la sessione di bilancio:

1. Progetto "Fateci crescere insieme": piantumare nel territorio comunale un albero per ogni bambino nato a partire dal 1 gennaio 2015.

2. Progetto "Adotta un'aiuola": rivolto a sensibilizzare la cittadinanza su temi ambientali e ad abbattere i costi di manutenzione del verde in carico al comune.

3. Ripiantumare con alberi ad alto fusto tutto il perimetro interno delle scuole medie, così da riportare il cortile delle scuole alla bellezza di un tempo.

4. Riqualificare i giardini di via Aldo Moro.

5. Riqualificare l'argine del Serio dal ponte di Casale Cr. fino alla "Palata Malcontenta".

6. Provvedere alla manutenzione e alla riqualificazione dei tre fontanili presenti sul territorio comunale: "MORGOLA" "SCHIAVA" e "FONTANINE".

7. Realizzare un nuovo parco pubblico e "polmone verde" nell'area dell'ex cluster 13 tra via Colbert e via Puccini, vista la recente chiusura del pozzo Stogit.

8. Piantumazione dell'argine della Roggia Molinara.

9. Piantumazione lungo i parcheggi di via Follerau, via Colbert, via Puccini e nelle aiuole di via Colbert, via Don Ghisoni, via Papa Giovanni Paolo II, via Che Guevara, tra via Vittime della Guerra e via Mazzini.

10. Creazione di fasce verdi di tamponamento a carattere compensativo in merito alla realizzazione della nuova centrale Snam di compressione e pompaggio, tramite la realizzazione di barriere per "schermi visivi e barriere antirumore-antinquinamento atmosferico" con piantagione autoctona ad alto fusto.

Ovviamente, trattandosi di un progetto che verrà presentato in sede di bilancio, sono preventivabili alcune coperture finanziare certe. Innanzitutto la Snam si è impegnata ad erogare al comune di Sergnano 1.500.000 euro per misure di compensazione ambientale, dei quali sono ancora disponibili all'incirca 400.000 euro (dopo la realizzazione della nuova palestra). Per la fornitura delle piante autoctone si può chiedere all'ente Parco del Serio e al Corpo Forestale dello Stato che forniscono ai comuni, anche gratuitamente, la vegetazione necessaria alla piantumazione.

Altre misure contenute in questo progetto sono a costo zero per le casse comunali. Anzi, a regime, potrebbero portare anche ad un risparmio di risorse finanziarie.

VENERDI' 24 APRILE

Iniziativa per celebrare i 70 anni dalla Liberazione

Per festeggiare e ricordare il 70° Anniversario della Liberazione, venerdì 24 aprile, presso il centro polifunzionale di vicolo Magenta, alle ore 21, si parlerà di "La seconda guerra mondiale e la lotta di Liberazione in Italia". Relatore: Mauro Giroletti, storico dell'età contemporanea. Introduce Davide Pavesi, segretario del circolo Pd di Sergnano.

MOZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Ex discarica Piacentini: ora l'amministrazione dovrà attivarsi

I consiglieri comunali del gruppo "Lista Civica-La Casa di Vetro": Mauro Giroletti, Michela Pionna e Luca Secchi

Durante il consiglio comunale del 1 aprile scorso è stato affrontato anche il tema della ex discarica Piacentini, con la discussione di due differenti mozioni sull'argomento.

Il documento proposto dal consigliere comunale Enrico Duranti per il gruppo "Movimento 3.0" è stato bocciato dall'assemblea, mentre è stata approvata (a larghissima maggioranza) la mozione condivisa tra il gruppo di maggioranza e il gruppo "Lista Civica - La Casa di Vetro".

L'approvazione di tale risoluzione impegnerà formalmente l'amministrazione comunale a "continuare i rapporti con gli enti interessati e con la proprietà al fine di addivenire ad una valutazione più approfondita e definitiva nel merito della questione della ex discarica Piacentini in località Mirabello". Si tratta di una prima posizione comune ai gruppi consiliari, che impegna l'amministrazione comunale a dar seguito alle prese di posizione del sindaco Gianluigi Bernardi sull'argomento e avviare così azioni concrete per affrontare questa problematica.

Questa risoluzione comune è stata fortemente voluta e ricercata dal gruppo civico "La Casa di Vetro": per la prima volta infatti il consiglio comunale ha approvato un documento che impegna formalmente la giunta ed il sindaco su questo argomento.

Ricordiamo che i precedenti tentativi di approvare un impegno a riguardo sono stati tutti respinti e quindi l'unica strada percorribile affinché il consiglio comunale, dopo oltre trent'anni, potesse impegnare e responsabilizzare l'amministrazione ad agire sul tema della ex discarica è stata la condivisione di questo percorso. Ovviamente si tratta solo un primo passo, seppur importante.

Come gruppo di opposizione, i consiglieri comunali della "Lista Civica - La Casa di Vetro" continueranno ad assicurare massima collaborazione sul tema, ma allo stesso tempo ci sarà anche un forte impegno a vigilare affinché la verifica puntuale sullo stato della ex discarica possa trovare soluzioni pratiche e definitive nel più breve tempo possibile.

COMUNE DI SERGNANO

COOPERATIVA EDILIZIA ROSA CAMUNA a.r.l.

VENDE NUOVI APPARTAMENTI

in via G. Colbert.

TRILOCALI CON O SENZA GIARDINO
BILOCALI, BOX E POSTI AUTO COPERTI
ISOLAMENTO A CAPPOTTO DA 10 CM
CALDAIA A CONDENSAZIONE
ISOLAMENTO ACUSTICO TRA GLI APPARTAMENTI

CLASSE ENERGETICA VALORE DI PROGETTO

APP. 1 – Classe D–92.47 kWh/mqanno
APP. 2 – Classe D–91.54 kWh/mqanno
APP. 3 – Classe B–48.19 kWh/mqanno
APP. 4 – Classe B–53.31 kWh/mqanno
APP. 5 – Classe B–53.74 kWh/mqanno
APP. 6 – Classe B–46.50 kWh/mqanno
APP. 7 – Classe C–64.74 kWh/mqanno
APP. 8 – Classe B–53.50 kWh/mqanno
APP. 9 – Classe B–56.54 kWh/mqanno
APP. 10 – Classe C–62.83 kWh/mqanno

UFF. VENDITE: COOPERATIVA ROSA CAMUNA
Via BACCHETTA n.2 – CREMA
TEL. 3275468047

PROGETTAZIONE: ARS ARCHITETTI ASSOCIATI – Via PIACENZA 12, CREMA – Tel. 0373–256136

PIANENGO Intervista al sindaco Ivan Cernuschi a circa un anno dalla scadenza del mandato

«Abbiamo fatto un buon lavoro»

di Luca Ferri

A circa un anno dalla scadenza del mandato, abbiamo intervistato il sindaco di Pianengo Ivan Cernuschi.

Che bilancio puoi trarre di questi quattro anni da sindaco?

Dal 2011 al 2015 abbiamo vissuto anni davvero difficili. Sicuramente un periodo che la gente ricorderà come un grande periodo di crisi. Chi si occupa di amministrazione ha assistito molto velocemente ad una continua e progressiva riduzione dei trasferimenti statali che ovviamente si sono andati a ripercuotere sui cittadini che con i tributi locali hanno dovuto colmare questa riduzione di trasferimenti. Dobbiamo aggiungere che le entrate da oneri di urbanizzazione che permettevano di poter realizzare opere pubbliche sono quasi azzerate e lo sono state per tutti e quattro questi anni. Inoltre aggiungo che in questo mandato abbiamo assistito all'entrata in vigore del patto di stabilità anche per le amministrazioni sotto i 5000 abitanti che ha limitato fortemente gli investimenti in opere pubbliche e ci ha obbligato ad utilizzare gli avanzi di amministrazione per andare ad estinguere il mutuo della scuola. A questi numeri dobbiamo aggiungere il mutato clima normativo relativo alle gestioni associate delle funzioni che i comuni svolgono ed anche questo è stato un nuovo onere che ha modificato il panorama amministrativo. Mi rendo conto che chi non vive da dentro la realtà amministrativa troverà incomprensibili queste mie parole ma vi assicuro che il mondo della pubblica amministrazione è in continuo movimento e direi mutamento.Si è fatto molto soprattutto all'interno del bilancio ma sono soprattutto azioni ed opere invisibili che il cittadino non riesce a percepire ma che impattano sicuramente nei bilanci dei prossimi anni.

Come procede il concorso con il quale il comune ha chiesto i finanziamenti per la scuola?

Un grande lavoro è stato fatto per ricercare i fondi destinati all'ampliamento della scuola primaria inaugurata nel 2009. Noi abbiamo partecipato nel 2013 al bando dei 6000 campanili che finanziava l'intero costo dell'opera che per la nostra scuola vale circa 800.000 euro. L'intervento in programma consiste nel costruire tre aule didattiche più una quarta aula polivalente, con relativi servizi igienici ed un piano rialzato. Ho scritto anche a Renzi una lettera ispirata ad una favola che raccontava la storia della scuola di Pianengo chiedendo uno sforzo anche al governo poiché fino ad ora lo sforzo è stato sostenuto da tutti i cittadini di Pianengo. Esclusi dal bando dei 6000 campanili abbiamo partecipato nel 2014 ad un nuovo bando concernente l'edilizia scolastica di regione Lombardia che finanziava il 40 % a fondo perduto ed il resto per un 20 % con un prestito a tasso 0 e per finire una compartecipazione del comune di circa il 40%. Siamo stati ammessi al finanziamento perché il nostro progetto è stato ritenuto meritevole, ma non siamo stati finanziati per mancanza di risorse. Siamo arrivati 53esimi e hanno finanziato 19 progetti. Questa classifica ci ha permesso comunque di partecipare con 15 punti in piu al nuovo bando che le regioni hanno aperto grazie ad un contributo della banca europea degli investimenti che sostanzialmente coprirebbe l'80% del finanziamento. Le nostre energie e il nostro impegno per recuperare i fondi sono massime, ora ci auguriamo finanzino il nostro progetto.

Parliamo di bilancio: in questo mandato, come è andato il processo di abbassamento dei mutui contratti dal comune?

La nostra amministrazione ha sostanzialmente fatto quelle opere definite invisibili perché agli occhi dei cittadini non si vedono ma che probabilmente nel futuro si percepiranno. Mi riferisco sostanzialmente alla rinegoziazione dei mutui che ha permesso di diluire nel tempo il debito residuo a fronte di una riduzione del debito per ogni

Il sindaco Ivan Cernuschi

anno rendendo il bilancio un poco piu leggero.

Una grande opera che è solo nei numeri è la riduzione del debito della scuola. In circa 3 anni abbiamo ridotto il debito di circa 500.000 euro e questo è stato possibile grazie agli avanzi di amministrazione diventati sempre maggiori a causa dei vincoli del patto di stabilità che ci obbliga a ridurre le spese. Siamo sostanzialmente passati da una rata di 85.000 euro ad una rata attuale di circa 72.000 che alla fine di questo anno con l'applicazione dell'avanzo dovrebbe ulteriormente ridursi di circa 12.000 euro passando a 60.000 euro per tutta la durata residua del mutuo fino al 2038

Come definiresti i risultati della gestione dei rifiuti nel tuo comune?

Siamo stati nel 2013 comune riciclone, i primi in provincia di Cremona con una percentuale di raccolta differenziata pari all'85%. Il presidio della piazzola e relativo contenimento degli orari di apertura che ricordo essere il martedi mattina, il giovedi pomeriggio ed il sabato sia mattina che pomeriggio (grazie all'associazione amici del verde che hanno permesso gratuitamente di lasciare aperta la piazzola anche il sabato pomeriggio) sono stati l'azione vincente. Siamo passati dai 211.000 kg di ingombranti conferiti (anno 2011) agli attuali 60.000kg (dal 2012 al 2015) con un risparmio di circa 27.000 dal 2013 ad oggi che in totale vale qualcosa come 70.000 mila euro. Peccato che nel frattempo sia comparsa la tares che ha modificato il sistema di calcolo e pagamento del tributo

Quali sono le altre azioni e le opere che più hanno contraddistinto questo mandato e cosa seconda te ha più influito nell'azione amministrativa?

Le opere pubbliche che hanno contraddistinto questo mandato sono state ad oggi sostanzialmente due: il cimitero con la realizzazione di circa 80 loculi e l'installazione della casa dell'acqua. Permettetemi una piccola ma vera riflessione. Se gli avanzi di amministrazione avessimo potuto investirli in opere pubbliche probabilmente avremmo potuto realizzare opere per 500.000 euro. Voglio ricordare e sottolineare che in questo mandato ad oggi non è stato contratto nemmeno 1 euro di mutuo. Per quanto riguarda i loculi sono gia stati completamente pagati discorso diverso per la casa dell'acqua. Infatti Grazie ad un contributo regionale di 10.000 euro e grazie ad un accordo con Padania acque riusciamo a coprire i costi annuali che sono di circa 1.500 euro con gli introiti dell'acquisto dell'acqua. Ricordo inoltre che una famiglia che consuma 1.000 litri anno puo risparmiare sulla frizzante circa 160 euro che diventano 180 per l'acqua naturale oltre al fatto di non utilizzare piu bottiglie di plastica.

CAPRALBA

Lutto: addio a Battista Cavalletti Il ricordo di amici e compagni

Ricordare Battista è ripercorrere 35 anni di storia della sinistra a Capralba. Per anni consigliere comunale indipendente di sinistra, iscritto al Pci prima, ha poi seguito l'evolversi del partito fino al PD di oggi. Cavalletti per quasi trent'anni è stato il nostro integerrimo tesoriere , il lungimirante "freno" ai nostri entusiasmi.

Insieme a lui abbiamo condiviso con orgoglio la nostra passione politica, e i ricordi vanno al tempo di quando noi giovani impregnati di ideali, emozioni e passioni volavamo alto e lui con la sua concretezza ci invitava a planare. Tutti noi ricordiamo le sue preoccupazioni quando una piccola sezione del PC come la nostra organizzò il concerto dei Nomadi a Capralba; con gli Inti-Illimani; quando ospitammo la delegazione del FNL (ne finanziammo un presidio medico da campo e venne il primo ambasciatore in Italia del Nicaragua); la visita a Capralba di monsignor Capucci. Tutte tappe significative nella "nostra storia" che scombussolarono non poco la proverbiale tranquillità di Battista - 4.000 persone per gli Inti-Illimani, 3.200 al concerto dei Nomadi. Eventi affrontati da soli, in un piccolo paese di 1200 anime, e che per l'impegno economico profuso ci facevano tremare i polsi. Sapevamo potevamo rincorrere i nostri sogni costruendo iniziative impensabili e abbiamo osato perché avevamo Battista, che era garanzia di serietà e oculatezza. E insieme a lui, e grazie a lui, non abbiamo mai mancato i nostri impegni. I suoi sogni, come i nostri, non sono mai svaniti. Battista tesoriere, Battista al servizio del cittadino con i modelli 730, mai un tornaconto personale, perché quello era il suo modo di vivere l'impegno sociale, con umiltà e serietà, era dare e concretezza agli ideali in cui credeva.

Battista per noi era la sobrietà dell'eleganza, che non era figlia della vanità, era espressione della sua personalità, mai una parola fuori luogo o sopra le righe.

Ciao Battista, grazie per tutti i bei momenti vissuti insieme. Il nostro affetto e il sorriso di chi ti ha amato ti siano per sempre compagni. Tu, stanne certo, sarai per sempre nel nostri cuori.

Circolo PD - Capralba

ROMANENGO Allora il gridato dissesto è una "balla spaziale" e una cortina fumogena per i cittadini

Toh! I conti del comune sono in ordine

di Luigi Scio
Ex assessore al Bilancio

Soltanto fino a pochi mesi fa, quando era all'opposizione, la coalizione di centro-destra di Romanengo non perdeva occasione per gridare al "dissesto finanziario", ai "bilanci disastrosi confezionati dal sindaco Cavalli e dal fido assistente al bilancio", ai "buchi di bilancio coperti dalla vendita affrettata dell'ex Scuola Elementare" ed altre amenità simili. Anche dopo aver firmato la Relazione di inizio mandato nel luglio dello scorso anno, in cui prendeva atto della regolarità dei conti di Bilancio del nostro Comune, il sindaco Polla nel Notiziario Comunale di fine anno, insinuava, fra le righe, ancora dei dubbi sulla tenuta dei conti comunali.

Adesso leggiamo sul Nuovo Torrazzo del 12 aprile, a proposito del Conto Consuntivo 2014, del nostro Comune, a titoli cubitali: "BILANCIO A POSTO, avanzo di Amministrazione 2014 di 158 mila euro, con utile economico di 43 mila euro di parte corrente...". Nell'articolo

che segue il sindaco Polla afferma testualmente: "In sostanza il Comune ha i conti a posto e può pensare alla definizione del bilancio di Previsione 2015 con una certa tranquillità....".

Ora i casi sono due: o erano fandonie di puro carattere propagandistico-elettorale le affermazioni catastrofiche precedenti, o sono di fantasia le attuali dichiarazioni del sindaco Polla.

La risposta, per quanto ovvia, la lasciamo al buon senso dei cittadini di Romanengo.

Aggiungo solo una particolare per i non addetti ai lavori.

L'avanzo di amministrazione 2014 di 158.251,08 è dato dalla differenza fra l'avanzo della gestione residui di 363.340,96 ed il disavanzo della gestione di competenza per 178.089,88 (più 43.910,12 di parte corrente e meno 222.000 di parte in conto capitale). Faccio presente che nei residui era confluito l'avanzo di amministrazione del 2013 di 313.577,57 per cui risulta chiaro a tutti come l'avanzo di quest'anno sia sostanzialmente e molto semplicisticamente "figlio" dei risultati del bilancio 2013, sotto la "famigerata" gestione Cavalli-Scio.

Si puo' pertanto affermare con tranquillità, che si è lasciato agli amministratori attuali, un Comune in salute, con una cospicua dotazione di cassa, e, soprattutto, con progetti avviati a pronta conclusione quali la Piazzola Ecologica e la Rocca Castello. A questo proposito esprimo agli attuali amministratori ed al tecnico comunale Arch. Scotti, il mio vivo apprezzamento per il lavoro svolto finalizzato a reperire gli ultimi fondi presso Regione Lombardia, grazie anche ai legittimi appoggi politici, così da poter vedere conclusa un'opera per la quale ci eravamo molto impegnati e spesi in tutti gli anni del nostro mandato amministrativo.

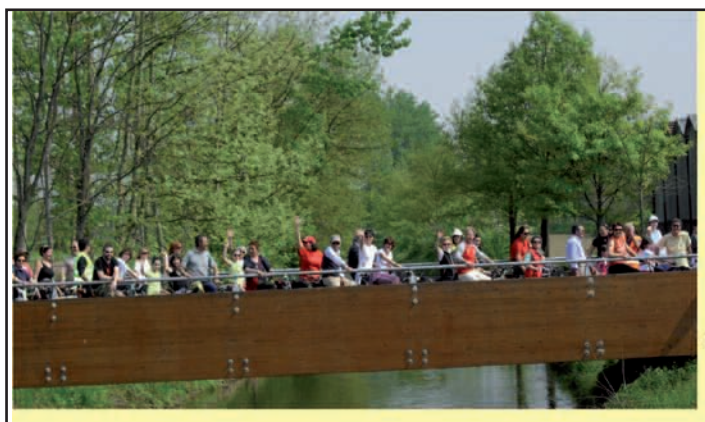
Peccato solo per una cosa: avevamo accantonato parte dell'avanzo di amministrazione 2013 per la realizzazione della pista ciclopedonale verso il Comune di Offanengo, per la quale era già stato predisposto anche un valido progetto. Per realizzarla bastava solo trovare un accordo con Offanengo e con qualche eventuale intervento privato (vedi COIN SPA) per il tratto di pertinenza del comune limitrofo. Per noi era (ed è) un'opera importante e necessaria, perché significa mettere in sicurezza le persone che percorrono il provinciale, come coloro che usano la bicicletta per andare al lavoro a Offanengo: prendiamo atto che per gli amministratori attuali non è una priorità. Speriamo almeno che utilizzino i fondi avanzati per realizzare le asfaltature delle strade comunali, ridotte a colabrodo, sistemare i parchi giochi dei bambini, e soprattutto intervenire una buona volta sulla strada per Casaletto, chiusa da mesi, una vera e propria vergogna per un comune come il nostro.

CONSIGLIO COMUNALE

Interrogazioni presentate da "Unione Democratica"

Nei mesi scorsi Unione Democratica per Romanengo ha presentato in consiglio comunale alcune interrogazioni al sindaco e alla sua giunta sui seguenti temi:

- **Strada comunale per Casaletto di Sopra - Ex SP 20.** In riferimento alla chiusura al traffico del tratto di strada tra l'intersezione con via Carrobbio sino all'accesso che conduce alla Cascina Pratizzagni di Sotto; l'opposizione chiede a che punto è il piano per la messa in sicurezza della strada e quando si prevede che questa sia riaperta al traffico;
- **Fondazione Vezzoli.** In merito alla dichiarazione del sindaco Polla in merito "*la situazione economica della Fondazione Casa di riposo Vezzoli è preoccupante*";
- **Situazioni "deficitarie".** In riferimento alla affermazione rilasciata dal sindaco in occasione della pubblicazione del primo numero del "nuovo giornale" dell'amministrazione (definito strumento rappresentativo del filo conduttore della attività amministrativa??!!) che riporta "*in questi sette mesi abbiamo cercato di tamponare alcune situazioni deficitarie riscontrate...*";
- **Rinuncia ricorso straordinario presidente della Repubblica.** In riferimento alla delibera di G.C. n. 28 del 30/03/2015 con la quale l'attuale amministrazione comunale rinuncia al proseguo del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica avviato dalla precedente amministrazione comunale con delibera di giunta, inerente la difformità della programmazione territoriale della Provincia di Cremona che con il PTCP non ha rispettato le prescrizioni del PTR della Regione Lombardia;
- **Assegnazione voucher lavoro.** L'opposizione chede che vengano assegnati secondo criteri di equità e trasparenza.



SABATO 25 APRILE 2015

CICLO MEMORIA

Pedalata per la "Resistenza"

ore 9,00	Deposizione corona al partigiano Giovanni CANEVARI a Trigolo
ore 14,45	Ritrovo a Romanengo - Piazza Matteotti (Municipio)
ore 15,00	Partenza da Piazza Unità d'Italia - Piazza Matteotti - Piazza Gramsci - sosta nelle vie Romolo Gorla - XXV Aprile F.lli Rosselli - Maffezzoni - Guaiarini
ore 16,00	A Izano deposizione corona alla lapide che ricorda il partigiano Angelo Zanoni da parte delle Sezioni A.N.P.I. di Crema e Romanengo
ore 16,45	Pausa ristoro alle chiuse del Canale Vacchelli "Musica e letture della Resistenza"
ore 17,30	Arrivo a Romanengo in Piazza Matteotti

La cittadinanza è invitata a partecipare

ITINERARIO: ROMANENGO-CASCINA RONCA-IZANO-ROMANENGO

con il patrocinio del COMUNE DI ROMANENGO

A.N.P.I. "A. GALMOZZI" ROMANENGO
A.N.P.I. CREMA

MARCIATRICI DELLA PACE ROMANENGO

70° Anniversario della Liberazione Il 25 Aprile a Romanengo...

Col XXV Aprile del 2015 si celebra il 70° Anniversario della Liberazione. In tutta Italia, nelle Città, nei paesi, si sta preparando questo importante appuntamento della nostra storia, come la celebrazione della festa della liberazione dal nazifascismo, che coincide con l'inizio della nuova Italia democratica nata dalla resistenza, che vive e ha le propria fondementa nella Carta costituzionale. Nella mattinata si svolge la celebrazione istituzionale da parte dell' Amministrazione comunale, che vede la partecipazione delle forze dell'ordine, rappresentanze pubbliche (scuole) e religiose, le Associazioni del volontariato, dei partiti politici e della cittadinanza.

Nel pomeriggio di sabato 25 aprile 2015, si tiene la tradizionale CICLO MEMORIA con la pedalata per la "RESISTENZA". Manifestazione cicloamatoriale dei cittadini per le strade del paese, organizzata dall'ANPI e dalla Marciatrici della PACE romanenghesi, con il patrocinio del Comune.

Nella mattinata, alle ore 9.00, una delegazione si recherà preso il cimitero di Trigolo, dove è sepolto il partigiano di origini romanenghese, Giovanni CANEVARI, per deporre una corona alla memoria del vent'enne partigiano.

«Giovanni CANEVARI nasce a Romanengo l'1/6/1925 (in via per Soresina – cascina Borella) e quindi con la sua famiglia si trasferì nel Comune di Trigolo. Il giovane partigiano trigolese, viene catturato dalle forze nazifasciste e mongole il giorno 11/1/1945, e fucilato il giorno 12/1/1945, in località Rio Farnese di Bramaino di Bettola (nel piacentino). Apparteneva alla Divisione Partigiana "Val di Nure", battaglione "Rappaccioli" - Brigata "Inzani". Ha fatto parte delle formazioni partigiane dall'1/10/1944 al 12/1/1945. La salma, dopo essere stata riconosciuta dai famigliari e dal sacerdote don Carlo Bellini, arriva a Trigolo il 17/7/1945, per essere tumulata nel Cimitero di questo Comune».

Con il ritrovo alle ore 14.30 nella piazza municipale (piazza Matteotti e piazza Unità d'Italia) si inizia la "Ciclo Memoria", che si snoderà per il paese toccando piazza Gramsci, le vie Romolo Gorla, XXV Aprile, Flli Rosselli, Maffezzoni, Guaiarini, con la deposizione della corone ricordo. Quindi si prosegue per la strada che porta al cimitero e verso la cascina Ronca, dirigendoci per il percorso sterrato che fiancheggia il canale Vacchelli verso Izano, e si depositerà una corona alla memoria del partigiano Angelo Zanoni. Alla celebrazione parteciperà un Assessore comunale e vedrà la presenza dell'Anpi di Crema.

Terminata la cerimonia, ritorneremo con le biciclette lungo il canale, con una sosta ristoro alla chiuse del Vacchelli, in zona Salvirola. In quel luogo dove i pensionati hanno allestito un "salotto tra i pioppeti", ci rilasseremo in modo conviviale ascoltando le note di una chitarra, intervallate da letture delle "lettere dei condannati a morte delle Resistenza italiana". Per non dimenticare!

red

ROMANENGO Il “pasticciaccio brutto” della scelta di un membro per l’Unione dei Fontanili

E’ proprio una vergogna!

La lista di Samarani si allea con la Lega Nord per nominare Todaro

di Unione Democratica

Sono trascorsi più di due mesi, ma quell'azione irrispettosa verso il gruppo consigliare di Unione Democratica, perpetrato nel Consiglio comunale del 9/2, denominato della “vergogna”, è ancora viva nel ricordo, perché il maggior gruppo d'opposizione non doveva essere escluso dal Consiglio dell'Unione dei Fontanili, sede dove si delibera la gran parte dell'attività amministrativa.

Ma facciamo un po' di cronaca. Quel Consiglio comunale fu convocato eslusivamente per le dimissioni e la surroga del consigliere Samarani e dell'Assessore Carioni. Entrambi i casi rigurdavano anche le dimissioni dal consiglio dell'Unione dei Fontanili. In questo pezzo prendiamo in considerazione l'elezione del membro nell'Unione, perché più di merito politico amministrativo, ed è la nomina che ha indignato i cittadini presenti e ha causato l'abbandono dell'aula da parte dei consiglieri di opposizione.

Sulla carta, data per certa l'elezione del vicesindaco per la maggioranza, la nomina della minoranza sarebbe aspettata al consigliere di Unione Democratica, Valentina Gritti (il gruppo ha tre consiglieri), e invece è eletto Todaro, unico consigliere della lista Samarani. Nessuna novità si potrebbe rilevare: il pasticciaccio si è ripetuto come fotocopia del primo consiglio comunale. L'aggravante è che nel suo intervento, il neoeletto consigliere, richieda palesemente i voti necessari al centrodestra leghista. Di solito, in una situazione politica normale, succede che ogni gruppo consigliare voti per il proprio candidato. Da noi no! La maggioranza sceglie la minoranza che più le aggrada, dimostrando molta immaturità di gruppo, per la sola logica di fare un dispetto all'opposizione, si arriva a mancare di rispetto al giudizio elettorale dei cittadini che hanno votato per Unione Democratica per Romanengo. E' molto grave che un Sindaco abbia permesso questo imbroglio. Quel Consiglio comunale verrà ricordato come una brutta pagina politica della storia amministrativa di Romanengo. Ora, fermiamoci un attimo, e con l'immaginazione rivediamo un nuovo e diverso svolgimento scenografico di quel Consiglio comunale. La maggioranza vota il proprio membro nell'Unione dei Fontanili; il Consigliere Martino Todaro, dichiara di votare (o anche di astensione) la Consigliere Valentina Gritti, che aveva già svolto questo incarico nel precedente mandato amministrativo del Consiglio dell'Unione. Un simile gesto sarebbe stato un bel segnale di riappacificazione, e avrebbe ricevuto il consenso degli elettori di centrosinistra (essendo la lista Samarani “costola” di quest'area) e dei democratici del paese. La maturità e l'esperienza politica non è giunta in aiuto alla componente di questo gruppo. Perché non è accaduto? Non lo sappiamo. Da parte nostra siamo dispiaciuti e rammaricati, perché poteva aprirsi una nuova fase di avvicinamento, invece purtroppo si è preferito lasciare aperta questa ferita elettorale.

Da parte della maggioranza consiliare si è assistito alla proiezione dell'ennesimo brutto film sul realismo del potere fine a se stesso, e quindi nulla di nuovo.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

L’amministrazione Polla ha paura del confronto

Ogni cosa a suo tempo.
Il tempo vola.
Chi ha tempo non aspetti tempo.
Il fiorire di luoghi comuni sul concetto di tempo è sterminato.

Ognuno può piegare a suo piacimento il fatto che una cosa sia fatta molto rapidamente piuttosto che in tempi biblici o perfino mai.

Sarà così anche stavolta perché si dirà che non c’è stato tempo, che c’era ben altro da fare, che, in fondo a che servono le commissioni comunali.

Perché di questo stiamo parlando: quattro commissioni, quarantasette (47!) persone chiamate (sic!) a “promuovere momenti e occasioni di confronto” (pag. 2 delle linee programmatiche nonché pag. 4 del programma elettorale di Viviamo Romanengo).

Ad oggi l’unica commissione convocata è sta quella dello sport: per il resto, silenzio tombale.

Nell’unico numero di Rom@nengo si faceva per esempio riferimento al “coltivare” e incentivare la cultura attraverso anche la commissione che di lì a qualche settimana (eravamo a Natale) sarebbe stata riunita per coordinare l’attività culturale del paese.

E’ Pasqua e l’attesa si fa snervante…

L’idea di partecipazione che questa amministrazione ha dichiarato un anno fa, è fine a sé stessa , nel senso che partecipano sempre i soliti noti.

Programmazione partecipata per progettare e far collaborare i vari attori e la pubblica amministrazione (sempre pag. 2 delle linee programmatiche nonché programma elettorale pag.4) per mettere a disposizione più punti di vista è una pura proclamazione di intenti, o si intende veramente coinvolgere anche chi ha idee diverse?

E’ pur vero che le commissioni hanno una funzione puramente consultiva, tuttavia è proprio all’interno delle commissioni che c’è una maggior possibilità di confronto su posizioni che potrebbero, alla fine, rispecchiare meglio le diverse sensibilità della città da rappresentare.

Non possiamo tralasciare, per rimanere in tema di partecipazione, l’importante funzione del Consiglio Comunale che è la massima espressione locale di democrazia, in seno al quale dovrebbero essere affrontati gli indirizzi generali di Governo nonché le varie forme di controllo sulla sua attuazione. Dunque, a distanza ormai di un anno i Consigli Comunali sono stati quattro di cui due puramente formali (il primo di insediamento e l’ultimo per la surroga di due consiglieri dimissionari) per cui ne rimangono due.

O veramente non c’è nulla di cui discutere (ma gli argomenti ve li possiamo trovare noi, se non c’è tempo…) oppure si teme il confronto e la critica. Democrazia è la forma di governo basata sulla partecipazione di cittadini uguali, il cui potere è esercitato dallo stesso popolo per mezzo di rappresentanti liberamente eletti. Inoltre la democrazia resta per vocazione voce uguale della maggioranza e della minoranza, forza del debole e obbligo nobile del forte, condivisione della diversità in ogni suo contributo.

E’ tempo ormai di dare seguito alle promesse fatte e di rendere concrete la trasparenza, la partecipazione e la comunicazione.

Evi Grimaldelli
da Blog News “RomanengoWEB.It”

auser
Insieme di Romanengo

GITA
al lago Maggiore -Villa Taranto
al lago d’Orta – Sacro Monte e centro storico di Orta S.Giulio

DOMENICA 3 MAGGIO 2015

Ore 7,00	Partenza piazzale scuole di via A. Moro
Ore 8,15	Sosta Autogrill “Villoresi Est”
Ore 10,00	Arrivo a Pallanza e visita ai giardini di Villa Taranto
Ore 12,00	Partenza per il pranzo
Ore 12,30	Arrivo a Gravellona Toce e pranzo presso “Al Cantuccio”
Ore 14,30	Partenza per Orta S. Giulio
Ore 15,00	Visita al Sacro Monte ed al centro storico di Orta S.Giulio (i percorsi verranno effettuati col trenino panoramico di Orta)
Ore 18,00	Partenza per il ritorno
Ore 19,15	Sosta Autogrill “Villoresi Ovest”
Ore 20,30	Arrivo previsto

Quota di partecipazione €. **60,00**

Vi è compreso

- Viaggio in pullman G/T
- Ingresso ai giardini
- Pranzo “tutto incluso”
- Utilizzo del trenino
- Assicurazione

Per informazioni:
Bruno: cell.3391383962 – Franco: cell.3338239564

Oppure durante la Promozione Sociale il martedì-giovedì-domenica ore 14,30/18,00

Agenzia Viaggi KOSMOS di Crotti & C.

IZANO Luci ed ombre nel progetto: forse sarebbe stato meglio trovare una collocazione diversa

Nuova palestra: ci siamo quasi. Era ora!

La struttura esterna della palestra di Izano

di Giorgio Cigognini

Dopo anni d travaglio, siamo arrivati al parto. Battuta a parte, l'opera della palestra è giunta al termine. All'interno non l abbiamo ancora vista (aspettiamo l'inaugurazione a giugno, almeno cosi si dice), ma la struttura esterna? Luci ed ombre, di per sé non si può dire che è brutta, però alcune ombre ci sono: per esempio come impatto visivo, questa struttura sembra un grosso scatolone in centro abitato, nelle vicinanze d cimitero, chiesa e case.La vicinanza alle abitazioni,fa si che qualsiasi cosa che produrrà fracassi: l'attività ludico-sportivecreeerà disturbo, soprattutto nei periodi meno freddi, dove le finestre del vicinato tendono a stare aperte. Ultimamente,con l'accensione degli impianti termici di riscaldamento-raffreddamento, si è constatato che le ventole,sono parecchio rumorose, da qui lamentele (sembra anche comunicate al comune con lettera) della cittadinanza residente nelle vicinanze. Il comune si stà impegnando per la soluzione del problema: ciò detto auspichiamo che venga il tutto venga risolto prima dell'inaugurazione, perché con l'aria che tira nel nostro Paese, dove s inaugurano ponti, viadotti che la settimana dopo sono da rifare, non vorremmo che anche da noi si usi lo stesso metodo. Inaugurare un'opera senza prima aver risolto il problema del rumore. Un ultima suggestione: certo che se la palestra l'avessimo pensata e costruita in un area più idonea…….. ma questa è un'altra storia!

URBANISTICA

Sentenza del Tar lombardo: la variante è legittima

A marzo 2015 è uscita la sentenza del TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) con cui si dava risposta all esposto presentato tempo fa da alcuni cittadini in merito alla questione della costruzione di un capannone in variante ad una zona agricola.

La zona in questione è adiacente alla strada comunale per Madignano.

La sentenza del TAR, in poche parole, ha dato ragione al comune d Izano, riconoscendo legittima e regolare la variante in questione. A questo punto la strada rimasta per opporsi a tale intervento è ricorrere al Consiglio d Stato.

Come sezione PD non conosciamo al momento la piega che prenderà la questione; comunque sul caso la nostra opinione resta ferma: sarebbe stato meglio trovare per questo insediamento un'area dove costruendo non si sfregi il nostro territorio dove, ricordiamo, resterà per sempre la ferita.

AGRICOLTURA

Quote latte, cosa cambia con il nuovo sistema?

Si sente parlare delle preoccupazioni,degli allevatori italiani sul fatto che il 31 marzo 2015 è scaduto il regime delle quote latte, che tante polemiche ha sollevato in passato. Il sistema è stato per anni al centro d scontri, tra multe e proroghe. Si sa di cosa si tratta esattamente? In sintesi si può dire che le quote sono state introdotte a livello europeo nel 1984: l'intento era evitare una produzione eccessiva con un conseguente crollo dei prezzi. Da qui il fissare soglie annue da non superare, pena multe salatissime. Le quote furono fissate in base alle quantità commercializzate. Dal momemto che alcuni allevatori sforarono questo tetto, l'Italia ha pagato 4,5 miliardi d euro di multe, le quali però sono sempre state saldate dallo Stato, quindi con denaro pubblico e non dagli allevatori come richiesto dall unione Europea. Questo meccanismo ha penalizzato gli allevatori onesti che hanno sempre rispettato le regole, favorendo chi ha prodotto di più non onestamente. Giusto o sbagliato che sia il sistema delle quote ha fino ad ora esercitato una sorta di "forza regolatrice" sulla produzione del latte, riducendo le oscillazioni d prezzo. Ora però cosa cambierà? Tra i punti fondamentali, vi è la definizione d regole contrattuali con accordi scritti tra produttori d latte e trasformatori. Vi è anche la possibilità d negoziare collettivamente le condizioni contrattuali attraverso le organizzazioni dei produttori e, cosa importante, una programmazione nell offerta dei formaggi DOP e IGP che in Italia sono l'80% della produzione. Va ricordato che l'Italia non è autosufficiente per la produzione del latte ed ogni anno importiamo oltre il 50% del nostro fabbisogno. Comprensibili quindi, le preoccupazioni del mondo agricolo per la forte turbolenza dei prezzi di mercato, che potrebbe arrivare dal passaggio alle nuove norme,non escludendo politiche aggressive d acquisto che mirano solo al prezzo più basso, non garantendo qualità e sicurezza del prodotto. Oltretutto,queste scelte potrebbero contribuire a distruggere il patrimonio produttivo del nostro paese. A questo punto una domanda: è giusto lasciare libera la circolazione dei prodotti con filiere poco controllate sul campo qualità e sicurezza? Praticamente non basta mettere in circolo un "liquido bianco"per poterlo chiamare latte, occorre invece porre parametri chimico-fisici e microbiologici particolarmente buoni, ascoltando le giuste richieste del mondo produttivo e dei consumatori che giustamente chiedono qualità e sicurezza.

In provincia di Cremona

le Feste d'Estate 2015

...in Festa si costruisce una Comunità !

le Feste d'Estate 2015

Pessina Cremonese
ven 5 lun 8 + ven 12 lun 15 giugno

Pianengo
gio 18 giugno — lun 22 giugno

Romanengo
gio 25 giugno — lun 29 luglio

Vaiano Cremasco
mar 26 giugno — lun 6 luglio

CremoNa
ven 3 luglio — lun 13 luglio

Sergnano con Capralba
gio 4 luglio — dom 12 luglio

Crema Viale Santa Maria
ven 17 luglio — lun 27 luglio

Piadena
gio 23 luglio — dom 2 agosto

Soresina
ven 24 luglio — lun 3 agosto

Spino d'Adda
ven 30 luglio — lun 3 agosto

Pandino
gio 6 agosto— dom 17 agosto

Casalbuttano
ven 7 agosto — mar 18 agosto

Sospiro
gio 27 agosto — dom 30 agosto

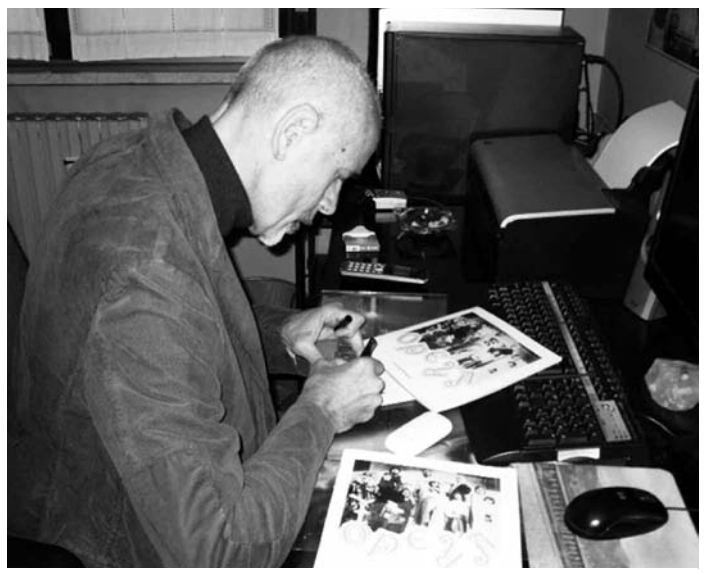
Ombrianello
da venerdì 21 agosto a mercoledì 2 settembre
CREMA

CULTURA Dopo 25 anni dal tour, la presentazione ufficiale di un video e di un libro

C'era una volta... l'America

di Paola Adenti

Era il 1990, c'era George Bush senior alla presidenza degli Stati Uniti, c'era un'Italia che non c'è più e c'erano dodici attori non professionisti di una compagnia teatrale, per la maggior parte cremaschi, che intrapresero un'avventura indimenticabile. Attraversarono sette Stati, da nord a sud del Paese, recitando in prestigiosi teatri, all'interno di festival, in spazi non convenzionali, a Epcot Center, nelle piazze, nelle università e anche nei centri commerciali. Erano anni in cui era più difficile viaggiare e gli Stati Uniti una realtà assai più lontana e diversa da quella che è oggi. Fu un'avventura, appunto, che unì per sempre quel gruppo. Oggi, a distanza di 25 anni, vi sarà una reunion ufficiale, pubblica e condivisa il prossimo 30 aprile alle ore 21 presso la Biblioteca di Crema sita in via Civerchi. All'interno della rassegna "Autori incontrano lettori", patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune, verranno presentati "Video Tour USA 1990" e "Opera. Ma qui c'è una pistola!" a cura di Giancarlo Molaschi. L'autore di testi e video incontrerà il pubblico insieme agli attori del Teatro al Sottoscala, The New Ambiente Theatre Company of Crema per gli States. Modererà l'incontro Diego Cappelli. Sul finire degli anni '80 una professoressa americana, docente presso l'Università di Greensboro in Nord Carolina, venne in contatto, grazie al cremasco Pier Luigi Premoli, con una parte dei componenti la Compagnia Teatro Ambiente, da poco divisasi in due tronconi. Era Deborah Bell e divenne da lì a poco una presenza importante nella vita della nascente nuova compagnia. Specializzata in Commedia dell'Arte, organizzò tappa dopo tappa la tournée, seguì la preparazione degli attori, dei costumi, rimanendo in seguito in contatto con gli attori fino ad oggi. Trovò sponsor italiani e americani, alloggiò gli attori in prestigiosi hotel, college, case private, organizzò trasporti, pranzi e cene in sette Stati. Il suo stupore fu grande quando apprese che né il Comune di Crema, né Provincia di Cremona si mostrarono interessati al tour. Niente patrocinio, nessun contributo. Crema rifiutò anche il gemellaggio con Greensboro.



Sopra, Giancarlo Molaschi. A destra, gli attori del Teatro al Sottoscala

Gli attori bussarono a molte porte, ma nessuno ebbe la lungimiranza di credere nel progetto. La professoressa Bell, bionda e minuta, solo all'apparenza fragile, continuò indomita. Cercava una compagnia di non professionisti che recitassero per passione, che sapessero utilizzare il corpo come gli attori della Commedia dell'Arte, unendo ironia e momenti comici e l'aveva trovata. Rigorosamente seria fu la colonna sonora scelta, coprotagonista indiscussa della performance che nacque sotto l'abile regia di Enzo Benelli. Melodrammi, arie di Opere e Operette dei più celebri compositori italiani accompagnarono le azioni in scena ed il gruppo scoprì che erano più conosciute negli Stati Uniti che in Italia, anche dai più giovani studenti universitari. "Opera", un atto comico-musicale in due parti e più quadri, transitò negli States e sopravvisse a ventisei rappresentazioni. Per i vari spostamenti gli attori vennero dotati di due "van" con i quali iniziarono il viaggio al termine del volo Malpensa-New York-Greensboro il 22 aprile 1990. Il gruppo era formato da giovani cremaschi, un cremonese e da alcuni lodigiani che, dopo aver recitato in Virginia, North e South Carolina, West Virginia, Georgia, Florida, Kentucky e soggiornato a Washington e nel Golfo del Messico, tornò in Italia dopo due intensissimi mesi. Al ritorno, dopo circa un anno, il diario di bordo scritto da un membro della Compagnia, Giancarlo Molaschi, venne racchiuso tra le pagine di un agile libretto ricco di aneddoti divertenti ed esemplificativi che tracciavano parallelismi e sottolineavano diversità fra due culture e due modi di vivere differenti. "Cronaca di una tournée a stelle e strisce" rimase un ricordo, a tiratura limitata, che ebbero in regalo i compagni di avventura. Durante il viaggio Molaschi girò inoltre ore di filmati, oggi "riassunti" e trasferiti in un cd allegato alla nuova pubblicazione, in vendita al pubblico. Tutti gli appartenenti al gruppo, divisosi dopo alcuni anni, sono rimasti attivi in campo teatrale e culturale: chi lavora in teatro, chi all'organizzazione di eventi, chi canta, chi ha registrato radiodrammi, chi ha lavorato nel teatro per l'infanzia, chi è divenuto tecnico teatrale professionista, chi è cine - operatore, chi ha recitato e recita in altri gruppi. Deb Bell è tornata in Italia e a Crema la scorsa estate sia per lavoro che per incontrare di nuovo i "vecchi" ragazzi del 1990. Il 30 aprile il gruppo, dopo venticinque anni, racconterà al pubblico di "quell'America", degli incontri con personaggi della cultura statunitense, di come la stampa locale e americana parlò del tour. Un video accompagnerà la voce dei protagonisti.

EXPO - MOSTRA ALLA TRIENNALE DI MILANO

"Arts & Foods. Rituali dal 1851"

Arts & Foods. Rituali dal 1851 è la mostra, collegata ad EXPO 2015 a cura di Germano Celant in corso alla Triennale di Milano fino al 1 novembre.

Grazie alla regia architettonica dello STUDIO ITALO ROTA lo spettatore ha modo di immergersi fisicamente in un percorso spettacolare in cui opere d'arte, disegni, film, oggetti, documenti, libri, menu e copertine di dischi articolano una narrazione che cala l'opera e l'immagine nel proprio contesto storico, sociologico e antropologico. Il percorso di Arts & Foods segue gli argomenti che riguardano il cibo, la sua preparazione, la sua distribuzione e la sua condivisione, sia nella sfera privata che in quella pubblica. In mostra più di 15 ambienti e stanze dedicati ai luoghi del cibo attraverso la loro rappresentazione in quadri, arredi, oggetti, sculture, elettrodomestici, fotografie, menu, libri, copertine di dischi.

Negli spazi interni ed esterni della Triennale Arts & Foods offrirà una panoramica mondiale sugli intrecci estetici e progettuali che hanno riguardato i riti del nutrirsi. Attraverso una prospettiva stratificata e plurisensoriale Arts & Foods cercherà di documentare gli sviluppi e le soluzioni adottate per relazionarsi al cibo, permettendoci di esplorare lo speciale legame tra le arti visive e l'argomento del nutrirsi e del convivio. La mostra si arricchirà di capolavori concessi in prestito da musei, istituzioni pubbliche e private, artisti e collezionisti di rilievo internazionale. Il progetto enucleerà momenti e temi di rottura e avanzamento che si leggono nelle arti in relazione alla storia e all'evoluzione del cibo e dell'alimentazione. Dai brevetti alimentari all'importazione in Occidente di nuovi cibi presentati e diffusi tramite le Esposizioni Universali alla rappresentazione del prodotto nell'arte degli anni Sessanta, dall'avvento del packaging e della pubblicità di massa, per arrivare all'uso delle nuove tecnologie sia nell'ambito dell'architettura e del design sia in quello dell'arte.

Arts & Foods si articolerà con un andamento cronologico che copre il periodo dal 1851 all'attualità, il tutto intrecciato alle testimonianze di artisti, scrittori, filmmakers, grafici, musicisti, fotografi, architetti e designer che, dall'Impressionismo e dal Divisionismo alle Avanguardie storiche, dalla Pop Art alle ricerche più attuali, hanno contribuito allo sviluppo della visione e del consumo del cibo.

La presenza del cibo, dei luoghi del convivio e dell'alimentazione accompagnano da sempre la storia dell'arte. Nell'arte il cibo può assumere un valore "rappresentativo", cioè raffigurare qualcosa d'altro oltre a se stesso. Quindi le immagini del cibo possono significare "altro", sia sul piano rituale sia su quello simbolico e la mostra intende esplorare questi temi con una visione a 360 gradi sui linguaggi e con una prospettiva quanto più possibile globale.

La presenza di Arts & Foods in Triennale, cioè nel centro del tessuto urbano della città, e il legame con Expo Milano 2015 rappresentano l'occasione di porre la creatività a stretto contatto con un pubblico il più ampio possibile.

EDUCAZIONE MUSICALE A SCUOLA

Siamo al 49° posto dopo l'Etiopia

Da tutta la vita mi occupo di musica, o meglio, della diffusione e conoscenza della musica classica; trascurata, se non ignorata totalmente da gran parte degli italiani.

La nostra bellissima penisola, chiamata "la culla dell'arte", per via di Dante, Giotto, Leonardo, Michelangelo, si è dimenticata, ahimè, di aver dato i natali anche ai grandi geni della musica.

In rapida carrellata è assai facile ripercorrere, parallelo alla storia d'Italia, il cammino nei secoli di quest'arte. Basta risalire al Gregoriano, canto liturgico che teneva unita l'Europa, fino al Medioevo, quando il nostro Guido d'Arezzo ha posto le basi della teoria della musica, per passare verso il 1250 all'Ars Nova, a cui succede l'Umanesimo con Palestrina, e poi il Rinascimento di Boezio e del miracolo della polifonia; per giungere al 1600, col Barocco e il perfezionamento a Cremona del violino e la nascita del Melodramma di Monteverdi e del nostro concittadino Francesco Cavalli; fin quando nel '700 a Firenze Bartolomeo Cristofori crea il primo pianoforte, e l'Ottocento, con l'esplosione in pieno Romanticismo del melodramma e del genio di Giuseppe Verdi.

Oggigiorno, purtroppo, la situazione si è fatta preoccupante: siamo ridotti allo Zecchino d'Oro e a Sanremo e lasciamo semivuote le sale da concerto, quando all'estero anche il metalmeccanico, dopo la giornata di lavoro, appende la tuta, imbraccia, magari, il violino e fa musica da camera col coinquilino che rivende i fiori al mercato.

In Austria e in Germania è florida la tradizione corale; in Ungheria a sei anni tutti e dico tutti, sanno leggere la musica e cantano sapendo quel che fanno, non a memoria come pappagalli ammaestrati.

Vi siete mai chiesti perché da noi non è così?

I motivi sono diversi ma certamente la ragione fondamentale è l'assenza di una solida istruzione musicale di base, con inizio in famiglia, nella scuola materna, nella primaria e su su fino alle superiori e all'università.

Invece oltr'Alpe in tutti gli ordini di scuole è riservato spazio alla disciplina dell'Educazione musicale, con il risultato positivo della presenza di un coro in ogni istituto e di robuste fondamenta per la futura cultura dei ragazzi.

Tutt'oggi in Italia invece, si incontra solo una diffusa indifferenza, quando non fastidio, verso la musica colta.

A tutto ciò non è estraneo neanche il mondo televisivo, che non trasmette quasi mai concerti o programmi inerenti questo argomento (eppure agli inizi lo faceva) mentre è prodigo di musica leggera, spesso della peggior specie e non ci risparmia, con generosa dovizia, banalità di ogni tipo. Siamo al 49° posto dopo l'Etiopia, nella classifica mondiale dell'educazione musicale.

E' terribile dirlo, ma... dove andremo a finire?

AGO IN REGIONE
di Agostino Alloni
Consigliere regionale PD
agostino.alloni@gmail.com
www.blogdem.it/agostino-alloni/

Commercio equo e solidale La Lombardia ora ha una legge

Lo scorso 21 aprile il Consiglio Regionale Lombardo ha approvato, praticamente all'unanimità, una legge sul commercio equo e solidale, colmando così un vuoto pesante nella nostra legislazione. Si tenga conto che la materia non è regolata da nessun provvedimento, ne a livello nazionale che europeo. Sono stato sia coordinatore del gruppo di lavoro in seno alla commissione consiliare, che il relatore della legge. D'ora in poi il commercio equo e solidale in Lombardia verrà svolto da organizzazioni riconosciute dalla legge. In questo modo le stesse potranno essere sostenute anche economicamente nelle proprie attività di educazione e di sviluppo. Nel rispetto, naturalmente, dei principi e nei valori dell'equo e solidale che puntano a "promuovere una economia sostenibile che crea sviluppo e beneficio a produttori più marginalizzati e svantaggiati e uno stile di consumo più responsabile". Altre 11 regioni italiane hanno adottato in passato una legge analoga. Quella lombarda però ha, tra le altre novità, previsto anche il sostegno delle associazioni e delle botteghe che producono e promuovano "prodotti a filiera corta"; cioè non solo prodotti che provengono dai paesi del cosiddetto terzo o quarto mondo (dove in questo caso è prevista la lotta allo sfruttamento del lavoro minorile), ma anche quelli realizzati qui vicino a noi, sempre però da realtà "socialmente marginali". In Italia sono 30 mila i soci che si occupano del commercio equo e solidale: in Lombardia vi sono 60 organizzazioni con 13 mila soci e 150 punti di vendita, con un fatturato annuo che si aggira attorno ai 18 milioni di euro. Più di duemila sono i volontari impegnati nelle botteghe lombarde con oltre 300 addetti regolarmente retribuiti. La "Nostra Bottega " si trova a Crema (La Siembra) in via S. Chiara 52 ed è una cooperativa sociale di solidarietà.

LA PILLOLA
di Mario Bera

Europa e multinazionali

Le immani tragedie di questi giorni, con il loro tragico bilancio di morti in mare, richiamano tutte le Istituzioni ad essere più vicine alla vita reale della gente comune.

Non ci sono, infatti, i burocrati europei a contatto con i "disperati" ma i cittadini semplici, che soffrono sul territorio i disagi di una situazione esplosiva, e che pure, non fanno mai mancare il loro aiuto e la loro umanità.

Il POTERE ormai, appare assai lontano. Vicino solo quando in nomi di principi generali, ci impone sacrifici o magari nuove tasse. E l'Europa sembra a me come quella multinazionale, che ieri acquista acquistava l'INDESIT ai saldi ed oggi a luci spente, annuncia, in barba a tutti, migliaia di licenziamenti.

Chi non ricorda nei giorni dell'annuncio l'entusiasmo del governo? "Mai raggiunto un accordo tanto positivo e innovativo!"

La propaganda ha però, ahimè, per chi la pratica un limite preciso: la REALTÀ, che non può essere a lungo celata e che mai si piega agli slogans. Far credere di essere sempre risolutivi, in Europa o nei rapporti con le imprese, a breve può portar consensi, ma alla lunga credetemi... "porta male".

LA VIGNETTA

Bonus bebè: approvato il decreto attuativo

FILO DIRETTO CON CINZIA
di Cinzia Fontana
Deputata PD
cinzia.fontana@pdcrema.it

Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 aprile il decreto attuativo del "bonus bebè" previsto nella Legge di Stabilità 2015.

Il bonus può essere richiesto dai genitori per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017.

Il beneficio economico è pari a 960 euro annui fino al compimento del terzo anno di età del bambino.

Per ottenerlo, il nucleo familiare deve essere in possesso di un reddito Isee non superiore a 25.000 euro. L'assegno raddoppia e sarà quindi pari a 1.920 euro qualora il reddito Isee non superi i 7.000 euro.

Entro 15 giorni l'Inps dovrà predisporre i modelli per l'inoltro della domanda per via telematica.

"Costruire il futuro". L'esperienza di una scuola di provincia

"Il problema non è sradicare il desiderio; senza non potremmo sopravvivere. Il problema è capire cosa davvero ci rende felici. E siccome per essere felici profondamente dobbiamo capire cosa sono nascita, malattia, vecchiaia e morte, essere felici vuol dire capire la vita" (Sabina Guzzanti).

Per capire la vita e per dominarla per quanto possibile occorre nutrirsi di un progetto, di una road map che aiuti a districarsi nei labirinti della complessità, occorre munirsi di una bussola che individui senza grandi incertezze i punti cardinali dell'esistenza con il suo ago calamitato.

La nostra scuola, l'Istituto Comprensivo Crema 2, si è dato proprio questa mission: aiutare i suoi bambini/ragazzi a identificare la propria strada, a orientare le proprie scelte sfuggendo alla casualità, a trovare il sentiero capace di condurre all'autorealizzazione.

Aiutarli tutti, anche i diversamente abili.

La costruzione del progetto di vita è il tema che ha caratterizzato quest'anno la nostra "Due giorni dell'integrazione"del mese di marzo.

In tutti i nostri plessi, dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria di I grado, ci si è concentrati sull'argomento con disegni, testi, riflessioni, conversazioni, letture, visione di film, ascolto di brani musicali, produzione di cartelloni, rilevazione di clima relazionale attraverso materiale operativo.

Il personaggio scelto ad emblema della resilienza è stato Stephen Hawking, astrofisico di fama mondiale nonostante una grave malattia degenerativa invalidante.

Scrive Paola Zavattiero, la nostra referente in merito alla disabilità: "Stephen Hawking ha vinto: ha trasformato, parafrasando il Prof. Ceruti dell'Università di Bergamo, i vincoli della patologia in possibilità."

E' questo il traguardo a cui miriamo e a cui mireremo ancora di più in futuro sperimentando l'ICF, il modello che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha deciso di promuovere valorizzando senza timori il potenziale di ciascuno.

Il culmine a distanza della "Due giorni" sarà poi la grande camminata finale del 6 giugno "Oggi corro anch'io!!!", giunta alla sua quinta edizione, sulla quale si tornerà con altro articolo.

Cuore pulsante di tutte queste attività è sempre stata negli ultimi sei anni appunto Paola Zavattiero, insegnante e psicologa clinica, iscritta all'Accademia di Neuropsicologia dello Sviluppo, consulente e formatrice per le scuole presso il CTS della provincia di Cremona, esperta di Disturbi dello Spettro Autistico.

In questa occasione voglio ringraziare anche Eleonora Grossi, che ci ha aiutato nel reperire uno sponsor importante.

La Dott.ssa Grossi è neuropsicologa, mediatrice Feuerstein, formatrice per le scuole presso il CTS della provincia di Cremona; ha collaborato con l'Università di Padova alla stesura e validazione del test per la dislessia MT-16/19 pubblicato il mese scorso.

E' questo il nostro concetto di scuola: non una torre d'avorio che filtri in controluce la realtà rimanendone fuori, ma una immersione nelle cose che non escluda la vita, anzi la intercetti nella sua essenza.

"La vita e i sogni sono fogli di uno stesso libro. Leggerli in ordine è vivere, sfogliarli a caso è sognare" (Arthur Schopenauer).

Noi amiamo la lettura ordinata, ma apprezziamo anche la consultazione random.

L'importante è che il libro non abbandoni il nostro tavolino.

Prof. Pietro Bacecchi
Dirigente Scolastico
Istituto Comprensivo
"Crema 2"

CALCIO Il Pergo lancia il concorso grafico riservato agli studenti delle scuole primarie e secondarie

"Disegna tu la mascotte!"

Senza squilli di tromba quindi, la stagione agonistica "cannibale" volge al termine con la squadra allenata da Roberto Venturato (resta o se ne andrà?) che, senza appunto infamia e lode si è conquistata la meritata salvezza. Del resto il patron gialloblù Cesare Fogliazza è stato chiaro sin dall'inizio quando, in pubblico ha detto che senza l'ingresso di euro (soci o sponsor) pesanti, più di così è difficile fare che il Cnd, per il primo team cittadino, al momento basta e avanza. Per la cronaca, nelle scorse settimane, l'ex addetto stampa Claudio Falconi e l'ex vicepresidente Gian Bellani (entrambi operativi nella sede di viale De Gasperi nell'epoca Bergamelli e poco oltre, ndr), calciofili innamorati del Pergocrema (chiamiamolo così che fa tendenza) beh hanno fatto sapere di essere interessati a parlare con Fogliazza perché vorrebbero aiutarlo a rilanciare il club. Sarà ascoltato il loro appello? Lo scopriremo vivendo. Intanto, spariti nel nulla, inghiottiti dall'affaire Pergo&Pizzighettone, rispettivamente il volto di un cannibale che campeggiava al centro di uno striscione e il canarino Titty della Vecchia Guardia, il Pergo lancia il concorso grafico "Disegna tu la mascotte della Pergolettese", concorso riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie. Il vincitore, che sarà scelto da una giuria composta da un rappresentante della società, da alcuni tifosi, dall'ufficio scolastico, dal delegato allo sport comune di Crema e da un giornalista, potrà scegliere il premio tra il seguente bouquet: iscrizione gratuita Summer Camp 2015, una divisa della Pergolettese, una visita al centro sportivo di un club di serie A. La premiazione avverrà domenica 3 maggio prima del match Pergo - Lecco.

Quindi qualcosa si muove nell'ambito del marketing, settore sin qui praticamente inesistente, del primo sodalizio calcistico cittadino, beh meglio tardi che mai anche se forse, quest'iniziativa andava fatta a settembre e aperta a tutte le scuole, in concomitanza con l'inizio del campionato mettendo sul piatto una serie di ingressi omaggio al Voltini (sempre più vuoto e freddo) per aumentare pathos e passione intorno alla squadra gialloblù. Ciò specificato, ben vengano iniziative simili, in fondo il viaggio più lungo inizia sempre con un piccolo passo.

BASKET I giovani leoni biancorossi si allenano con sacrificio, ma divertendosi ogni giorno

Dall'Armani Milano una "finestra" su Crema

di Annachiara Tagliaferri

«Lo sai che giocheremo insieme?» chiede il piccolo Christian, 5 anni, al campione della Nazionale Italiana di basket e dell'Armani Milano, Nicolò Melli, prima di correre via. Nemmeno gli dà il tempo di rispondere, perché in effetti questa non è mica una domanda, è una certezza.

Ambizione e passione sono i valori fondamentali che la Pallacanestro Crema trasmette quotidianamente ai suoi leoni biancorossi: sono ben oltre 160 gli atleti iscritti al settore giovanile, comprendente ragazzi e bambini tra i 5 e i 19 anni. Per costruire un futuro migliore si deve lavorare sul presente: l'Associazione Sportiva Pallacanestro Crema crede fortemente nel ruolo educativo dello sport.

E Martina, 9 anni, ripaga l'impegno investito con bellissime parole: «Giocare a basket è faticoso. Ma è bello perché più ci stanchiamo più poi siamo contenti!»

Il grazie più importante va agli appassionati, nonché professionisti del settore, che dedicano anima e corpo all'educazione dei più giovani: Alessandro Cadei (istruttore MiniBasket e preparatore atletico), Enio Curti (responsabile organizzativo), Lionella Pavesi (responsabile organizzativa), Andrea Pedroni (allenatore Under13 e Under19), Matteo Premoli (allenatore Under14 e Under15), Carlo Rossi (istruttore ed educatore MiniBasket), Gloria Severgnini (responsabile organizzativa di tutto il settore giovanile biancorosso).

Per far sì che oltre al massimo dell'attenzione e dell'impegno, sia garantito anche il massimo della qualità, da luglio 2013 è stata ufficializzata la partnership con l'Olimpia Milano di Serie A: i piccoli leoni biancorossi fanno parte dell'Armani Junior Program, una rete di società che attraverso il confronto e la collaborazione organizza attività, progetti con le professionali figure del settore: tra le più recenti attività che ancora scaldano il ricordo dei più piccoli biancorossi, ricordiamo l'"Olimpia gioca con te", giornata di allenamenti organizzata al PalaCremonesi, casa della Pallacanestro Crema, con la straordinaria partecipazione di Nicolò Melli e Joe Ragland, giocatori dell'EA7. È proprio in questa occasione che Christian ha potuto schiacciare a canestro, sollevato dalle braccia sicure di Melli, e non appena atterrato gli ha dichiarato la propria determinazione ad arrivare in serie A.

«Un'esperienza entusiasmante, carica di energia positiva e che senz'altro aiuterà i nostri ragazzi a credere nei sogni e cercare di costruirli giorno dopo giorno con tanto impegno e serietà» dichiara Gloria Severgnini al termine della impegnativa, ma bellissima giornata con "la Serie A a Crema".

Abituare i ragazzi alla fatica, alla collaborazione e al sacrificio tramite il gioco/sport di squadra è il modo più efficace per aiutarli a diventare degli adulti determinati, ambiziosi e capaci di affrontare una sconfitta, rialzandosi più forti di prima. Volete saperne di più? Ci trovate sul sito www.pallacanestrocrema.com, ma anche su Facebook e Youtube.

Credere nello sport è credere nel futuro. E si sa, come dice Lorenzo, 6 anni «Il basket è lo sport più bello del mondo!» . E alla Pallacanestro Crema si stanno allenando per...riuscirci!

Con il basket, si arriva sempre più in alto

Il selfie con Melli e Ragland all' "Olimpia gioca con te"

ASSOCIAZIONE SLOSSEL

Tre itinerari ciclistici e non solo... Alla scoperta dell'acqua, bene comune

L'Associazione di Volontariato Sergio e Mariolina Slossel – ONLUS, costituitasi nel 2002, ha tra le sue finalità il promuovere la ricerca scientifica, con particolare attenzione alla diffusione tra i giovani di una conoscenza critica dei suoi risultati e di un corretto rapporto tra società umana e ambiente.

Nel 2015 l'associazione ha organizzato tre itinerari ciclistici e non solo che consentono di proseguire e sviluppare la conoscenza dei vari utilizzi dell'acqua, intesa come bene comune, e dell'aspetto paesaggistico – culturale del nostro territorio.

• PRIMO ITINERARIO
17 maggio 2015
(in caso di maltempo 24 maggio)
"Giù... più giù fin dove l'Oglio sfocia nel Po" (pullman – biciclette)
Visite guidate e non solo:
Torbiere di Marcaria, Impianto Idrovore di San Matteo delle Chiaviche, Commessaggio, Canali Bogina e Navarolo, Torre d'Oglio e foce Oglio/Po, Canale Acque Alte e la sua foce nell'Oglio

• SECONDO ITINERARIO
14 giugno 2015
(in caso di maltempo 21 giugno)
"Un Po di bassa pianura... verso i laghi del Mincio a Mantova" (pullman - motonave e noleggio biciclette)
Visite Giudate e non solo:
A San Benedetto Po: visite guidate alternate in due gruppi:
a) Abbazia benedettina di Polirone;
b) La Basilica di Giulio Romano
In motonave, guida che commenterà tutto l'itinerario fluviale da San Benedetto Po a Mantova
Visita libera alla città di Mantova a piedi o in bicicletta lungo gli argini dei laghi del Mincio

• TERZO ITINERARIO
13 settembre 2015
(in caso di maltempo 20 settembre)
"**Nel Parmense tra Roccabianca e Colorno… e di nuovo il Po**" (pullman - biciclette)
Visite Guidate e non solo:
Visita guidata al Castello di Roccabianca in due gruppi
Riserva Naturale Torrile e Tricasali - Visita guidata in due gruppi
Colorno – giro in bici nel Giardino e nel Parco della Reggia
Parco Maria Luigia e area nautica di Torricella di Sissa

Idee

ipercoop

DAL 23 APRILE AL 20 MAGGIO

COLLEZIONA TUTTI I VITAMINI

FINO AL 26 APRILE 2015

VOGLIA DI ARIA APERTA

29,90€

BARBECUE A CARBONE "JUNIOR GRILL" CON CARRELLO

piano di appoggio laterale e inferiore in legno, comoda maniglia e ruote per facilitare lo spostamento, griglia di cottura regolabile in altezza cm 49x29, paravento smaltato, cm 84x44x86h

2,90€

FSC www.fsc.org

CARBONELLA 3 KG FSC AMICO DELLE FORESTE

cooplombardia.promoipercoop.it

COOP LOMBARDIA

GRANRONDÒ CENTRO COMMERCIALE

1.200 posti auto, 40 negozi
Crema
Via Giorgio La Pira, 18

EXPO MILANO 2015

coop

Official Premium Partner